



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

***CONTRIBUTI DEL PARTENARIATO ISTITUZIONALE,
ECONOMICO E SOCIALE ALLA PROGRAMMAZIONE
2014 -2020***

CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE

SEGRETERIA TECNICA DEL PARTENARIATO

SINTESI AGGIORNATA A SETTEMBRE 2015

A cura di Marisa Guiso e Tara Marini



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

INTRODUZIONE	2
<i>CONTRIBUTI DEL PARTENARIATO ALLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020</i>	3
COMUNE DI ORISTANO	3
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI ..	3
ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE - ASSOCIAZIONE PER IL PARCO GEOMINERARIO STORICO AMBIENTALE DELLA SARDEGNA, CITTÀ CICLABILE, ITALIA NOSTRA, LIPU, WWF	4
PARCO GEOMINERARIO STORICO AMBIENTALE DELLA SARDEGNA	7
LEGACOOP	8
LEGAMBIENTE	9
CONSULTA PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA ...	12
ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA	14
PROVINCIA DI OLBIA TEMPIO	15
COMUNE DI SASSARI.....	17
CREL 19	
RETE IMPRESE ITALIA	22
UNIVERSITA' DI SASSARI	24
CREL - TURISMO E PROGRAMMAZIONE 2014 2020	28
CISL	31
CONFCOMMERCIO SARDEGNA	32
FERAI TEATRO.....	54
AUTOMOBILE CLUB CAGLIARI, ORISTANO E NUORO	55
CONSORZIO PER LA PUBBLICA LETTURA SEBASTIANO SATTA.....	56
GRUPPO D'INTERVENTO GIURIDICO	57
ASSOCIAZIONE COOPERAZIONE E CONFRONTO -COMUNITA' LA COLLINA.....	58
SISTEMA CAMERALE SARDO	60
CONFARTIGIANATO	65
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI DI SUGHERO E BIOMASSE FORESTALI	66
ADICONSUM	67
ANCI SARDEGNA	68
ABI - STRUMENTI FINANZIARI.....	77



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

INTRODUZIONE

Il Centro Regionale di Programmazione ha avviato un confronto con il Partenariato istituzionale, economico e sociale sulle tematiche della Programmazione 2014-2020 , a partire dal mese di ottobre 2012 .

Tale confronto si è strutturato attraverso due canali: sono stati organizzati dei Tavoli Partenariali nei quali sono stati definiti e dibattuti in dettaglio i temi relativi alla nuova programmazione, aggiornati in relazione agli sviluppi degli indirizzi di programmazione a livello comunitario e nazionale; inoltre, durante tutto il periodo di elaborazione della strategia e dei relativi documenti, il Partenariato è stato invitato a presentare in forma scritta i propri contributi .

Durante i Tavoli sono stati presentati il “Documento di Definizione Strategica”, predisposto nel febbraio 2013 e il “Documento Unitario per la Programmazione dei Fondi Comunitari 2014-20”, elaborato nell’aprile 2013, entrambi finalizzati a definire una strategia generale per facilitare la scelta degli interventi da attuare. Tali documenti sono confluiti nel “Documento Strategico Unitario per la Programmazione dei Fondi 2014-2020” approvato con Delibera di Giunta Regionale 37/5 del 12 settembre 2013. I documenti strategici hanno costituito delle tappe fondamentali nel processo di programmazione e sono culminati con la predisposizione dei Programmi Operativi, relativamente ai quali il Partenariato è stato consultato anche nella fase finale di negoziazione con la Commissione europea.

Le osservazioni e proposte scaturite dal confronto partenariale hanno mostrato l’elevato interesse a partecipare al processo di programmazione ed inaugurano una stagione nella quale il ruolo del Partenariato sarà destinato a rafforzarsi progressivamente.

La Segreteria Tecnica del Partenariato, istituita presso il Centro Regionale di Programmazione, ha raccolto tutti i contributi pervenuti, disponibili online nella sezione del sito RAS dedicata al Partenariato al seguente link:

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=226948&v=2&c=10627>

Il presente documento racchiude una sintesi elaborata dalla Segreteria Tecnica sulle proposte presentate in forma scritta, con l’obiettivo di facilitare l’integrazione dei contributi partenariali nei documenti di programmazione, nonché di diffondere l’informazione sul loro contenuto. Inoltre, l’apporto fornito dal partenariato, sintetizzato nel presente documento, potrà essere più facilmente preso in considerazione in tutte le fasi della programmazione, dalla predisposizione dei documenti strategici all’attuazione dei programmi.

Per avere un quadro completo delle osservazioni presentate durante i diversi tavoli è possibile consultare i verbali dettagliati degli incontri, disponibili online nella sezione del Partenariato del sito RAS, al link sopraindicato.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

CONTRIBUTI DEL PARTENARIATO ALLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

COMUNE DI ORISTANO

Considerato che almeno il 5% delle risorse del FESR sarà destinato ad **“azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile”**:

- ✓ necessità di dare seguito o meglio, di **rilanciare il processo di “Pianificazione Strategica” di prima generazione**;
- ✓ proposta di realizzazione di forme di **“accompagnamento territoriale” per “piani strategici di nuova generazione”** che definiscano azioni integrate per aree urbane, in modo da affinare il metodo sperimentato dapprima con la Pianificazione strategica di città e di area vasta nel ciclo 2000-2006, con i PSL dei GAL e, di recente, con i PFSL delle aree di crisi;
- ✓ proposta di inserimento di **meccanismi incentivanti e premiali** per le città o aree urbane che adottano processi di pianificazione strategica come strumento di governo del territorio.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI

Necessità di porre in atto azioni di rafforzamento del **Capitale Umano di ricerca**, che non possono essere disgiunte dallo sviluppo della ricerca e dell'innovazione. Proposte:

- ✓ **Continuità alla L.R. 7/ 2007**, con assicurazione del rispetto di regole a garanzia del rigore e del merito e verifica temporale dei risultati raggiunti;
- ✓ **Forte coordinamento i fondi del QCS destinati alla ricerca e innovazione**;
- ✓ **Inclusione dell'Alta Formazione nel Piano Regionale della Ricerca Scientifica e Tecnologica.**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE - ASSOCIAZIONE PER IL PARCO GEOMINERARIO STORICO AMBIENTALE DELLA SARDEGNA, CITTÀ CICLABILE, ITALIA NOSTRA, LIPU, WWF

Proposte di **interventi volti a potenziare i flussi turistici, estendendoli a tutto l'anno e alla globalità del territorio, con la messa a valore del patrimonio ambientale, culturale, storico-archeologico, minerario, etnografico e identitario della Regione**. Tali azioni necessitano di contributi economici contenuti o attingono a finanziamenti e voci di spesa già disponibili, o addirittura ad immobili già realizzati, per il quale la precedente Programmazione ha fallito sotto l'aspetto della gestione del bene, rischiandone l'abbandono.

Necessità di una **"Governance", una cabina di regia capace di coordinare** enti come Parco Geominerario e Igea, Assessorato del Turismo e Sardegna Promozione, Assessorato all'Ambiente, Ente Foreste e Ispettorati Forestali, Assessorato della Pubblica Istruzione ed ai Beni Culturali (relativamente a politiche di promozione delle conoscenze archeologiche), Assessorato degli Enti Locali ed ARST (col patrimonio immobiliare che contorna le antiche ferrovie, troppo spesso abbandonato, o in degrado) e Assessorato del Lavoro (ove la ripresa dei cantieri socialmente utili, per la tutela ambientale, o il ripristino delle linee ferroviarie potrebbe essere importante alternativa alla cassa integrazione e alla disoccupazione). Tale Governance di scala regionale dovrebbe **mettere in risalto specifici segmenti di offerta turistica** (itinerari naturali, itinerari archeologici e minerari, reti e risorse storico-tematiche, trenino verde, ciclovie regionali), **focalizzando l'attenzione sulle azioni già programmate o avviate**.

Proposta di concentrarsi su **"Grandi Progetti Tematici"**, capaci di costruire sistema e reti su scala regionale, per poi declinarsi sulle specificità di ciascun territorio, articolati in **sistemi territoriali e azioni specifiche**.

Sistemi territoriali

✓ Rete dell'accoglienza

Azione 1 - Creazione di un marchio regionale di strutture ricettive qualificate;

Azione 2 - Promozione delle strutture aderenti;

Azione 3 - Recupero di strutture abbandonate e riconversione di edifici per la creazione di punti di accoglienza in aree scarsamente servite o prive di strutture ricettive.

✓ Rete dei cammini e dei sentieri

Azione 1 – Catasto dei sentieri;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Azione 2 – Piano della Rete degli itinerari escursionistici;

Azione 3 – Individuazione dei Soggetti incaricati;

Azione 4 – Programma pluriennale di interventi.

✓ **Rete delle ciclovie**

Azione 1 - Creazione di una rete dei percorsi ciclabili della Sardegna (Rete Ciclabile Regionale);

Azione 2 Inserimento della Rete ciclabile regionale nella rete ciclabile nazionale (Bicitalia) ed europea (Eurovelo);

Azione 3 - Integrazione della Rete Ciclabile Regionale con i servizi turistici esistenti;

Azione 4 – Individuazione degli itinerari percorribili e posa della segnaletica;

Azione 5 - Integrazione e coordinamento di tutte le realtà esistenti;

Azione 6– Attrezzare le strutture esistenti per accogliere i cicloturisti;

Azione 7 – Sviluppo dell’intermodalità;

Azione 8 – Campagne promozionali.

✓ **Rete dell’educazione e della conoscenza sui temi dell’ambiente, del territorio e della sostenibilità**

Azione 1 - Promozione CEAS e rete InFEA;

Azione 2 - Educazione al risparmio energetico, idrico e dei rifiuti;

Azione 3 – Educazione alla Biodiversità;

Azione 4 – Coinvolgimento associazioni ambientaliste;

Azione 5 - Formazione professionale ed educazione ambientale.

Azioni specifiche

✓ **Progetto pilota “Trenino Verde, turismo, cultura e ambiente”**

Azione 1 – Potenziamento dei servizi ferroviari;

Azione 2 – Interventi lungo la linea e sul territorio connessi al potenziamento del servizio ferroviario;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Azione 3 – Attivazione di una nuova Direzione Turistica;

Azione 4 – Valorizzazione e promozione del bene.

✓ **Progetto strategico “Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna”**

Azione 1 - Realizzazione di un sistema di comunicazione dei valori geominerari;

Azione 2 - Realizzazione di una campagna di promozione e sensibilizzazione, rivolta a più settori della popolazione;

Azione 3 - Adeguamento, miglioramento e realizzazione di nuova viabilità alternativa e sostenibile nelle aree del Parco Geominerario;

Azione 4 - Realizzazione di un piano di "vendita" dei siti del Parco Geominerario;

Azione 5 – Definizione degli strumenti di governo del Parco.

✓ **Valorizzazione del patrimonio archeologico**

Azione 1 - Individuare i siti che possono realisticamente essere inseriti in un progetto di valorizzazione e promozione turistica in relazione alla loro importanza storica e al loro stato di conservazione;

Azione 2 - Realizzare un piano di valorizzazione di ciascun sito archeologico In cooperazione con le amministrazioni locali;

Azione 3- Verifica dello stato di gestione dei siti archeologici;

Azione 4 - Viabilità e accessibilità del sito;

Azione 5 - Comunicazione e marketing;

Azione 6 - Incremento di strutture ricettive adatte a ospitare i visitatori dei siti;

Azione 7 - Incentivare il turismo culturale che unisce elementi di ecologia e salute con la previsioni di specifici itinerari;

Azione 8 - Prevedere un'adeguata dotazione di fondi per realizzare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei siti archeologici;

✓ **Progetto “Rete Ecologica”.**

Azione 1 – Individuare le azioni prioritarie di conservazione e gestione della rete Natura 2000 attraverso la redazione dei PAF (Quadri di Azione Prioritari);



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Azione 2 - Attivare misure di conservazione delle future ZSC e delle ZPS;

Azione 3 – Attivazione degli organi di gestione;

Azione 4 – Finanziamento di studi per migliorare la conoscenza degli habitat e delle specie di flora e fauna e del loro stato di conservazione a livello regionale, tramite il coinvolgimento di università e istituti di ricerca;

Azione 5- Elaborazione dei piani sulla base di un processo dal basso che coinvolga le popolazioni e i gruppi di interesse;

Azione 6 – Progetti rivolti ad aree limitrofe ai SIC e ZPS;

Azione 7 – Promozione e finanziamento di progetti di connessione tra le aree protette;

Azione 8 - Attuare il monitoraggio circa lo stato di conservazione di Habitat e specie e dei risultati raggiunti dai piani di gestione;

Azione 9 – Strategie d’azione per l’accoglienza dei visitatori;

Azione 10 – Sviluppo d’attività fruibili e comunicazione rivolta ai turisti;

Azione 11 – Educazione ambientale e ricerca scientifica.

PARCO GEOMINERARIO STORICO AMBIENTALE DELLA SARDEGNA

Proposta di inserire nell’ambito dello sviluppo sostenibile del territorio:

- ✓ **realizzazione di reti infrastrutturate di percorsi naturalistici, storico-culturali nell’ambito di aree ex-minerarie** con corridoi di collegamento ai bacini d’utenza e recupero a fini turistici dei vecchi tracciati ferroviari;
- ✓ **riconversione di impianti tradizionali ad impianti ad alta efficienza energetica e rispetto ambientale, da realizzare con lavoratori provenienti da aree di crisi o progetti a sostegno del reddito;**
- ✓ formazione degli **addetti e imprenditori per gestire e implementare** le azioni menzionate.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

LEGACOOOP

- ✓ Possibilità che le **incertezze legate alla creazione del nuovo governo e il periodo settennale della programmazione** limitino l'impatto della nuova programmazione, che necessita di un'azione di medio-lungo periodo.
- ✓ Importanza della **semplificazione dei costi amministrativi** e la **concentrazione delle risorse nazionali su specifici obiettivi** in modo da potenziare le risorse comunitarie con un'azione sinergica. Da considerare le criticità emerse nella programmazione 2007-2013 con il cofinanziamento dei Fondi FAS.
- ✓ Importanza del **richiamo a risultati attesi, azioni e indicatori**. **Necessità di definire gli indicatori** in modo che siano significativi e esaustivi.
- ✓ **Appropriatezza della nuova Governance** in particolare per la valutazione pubblica aperta che coinvolge le parti sociali e gli altri soggetti pertinenti e il coinvolgimento del Partenariato anche nella fase di definizione dei bandi.
- ✓ Necessità di **maggior trasparenza** nella pubblicazione dei documenti di monitoraggio della spesa, come il RAE. Necessità collegamento tra il sito ministeriale OPEN COESIONE e il sito RAS, in modo che i dati siano allineati sia dal punto di vista cronologico che metodologico. Indispensabile l'adozione della metodologia di trasparenza varata dal Ministero per la Coesione Territoriale che consente di seguire le procedure fin dalla fase di lancio.
- ✓ Importanza fondamentale del ruolo del **Partenariato** proposto. Si incoraggia:
 - la cooperazione, la partecipazione del Partenariato alle **procedure di selezione dei progetti**;
 - l'utilizzo delle reti del Partenariato per **l'attività di promozione, sensibilizzazione che seguono la pubblicazione dei bandi**.
- ✓ Necessità di trattare le 3 opzioni strategiche "**Mezzogiorno, Città, Aree Interne**" con la giusta concentrazione di risorse, una regia unitaria e coerente, in modo da **affrontare il forte gap infrastrutturale e lo scarso utilizzo di risorse archeologiche, culturali e paesaggistiche, spesso trascurate**, difficilmente fruibili.
- ✓ Importanza di permettere alle **PMI** di sviluppare i progetti e promuovere le reti prima della pubblicazione dei bandi. A tal fine è necessaria:
 - la **conoscenza preventiva e tempestiva dei bandi** in uscita, con un congruo tempo di anticipo;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- **il supporto da parte degli enti gestori di una fase di informazione-formazione** che aiuti le PMI meno attrezzate e consenta alle imprese interessate a partecipare di prendere i primi contatti tra loro.
- ✓ **Importanza del rafforzamento della capacità istituzionale e della promozione di una amministrazione pubblica efficiente.** A tal fine si auspica un'azione in direzione di:
 - **unicità di indirizzo procedimentale;**
 - **omogeneità del sistema valutativo** sugli effetti prodotti dalla attuazione delle diverse misure;
 - miglioramento della **regia regionale unica;**
 - **riequilibrio dei crono programmi** che producano migliori e maggiori opportunità di progettazione, maggior responsabilizzazione dei soggetti istruttori in ordine alla puntualità, rispetto dei contenuti e dei tempi delle procedure di valutazione dei progetti.

LEGAMBIENTE

Proposte generali sul sistema delle ferrovie in Sardegna precedute da un'analisi di contesto

- ✓ Assegnare alla ferrovia la funzione di garantire la continuità territoriale tra le aree interne ed i principali poli urbani, porti ed aeroporti.
- ✓ Dare priorità alla riqualificazione infrastrutturale di tutte le linee ferroviarie con rettifiche plano-altimetriche necessarie a ridurre considerevolmente i tempi di percorrenza ed aumentare la capacità di trasporto.
- ✓ Estendere la rete delle linee attuali per collegare le aree residenziali e turistiche principali e raggiungere la densità media nazionale.
- ✓ Estendere il sistema infrastrutturale, incentrato sulla ferrovia, nelle zone interne per rafforzare in maniera moderna la pluralità dei servizi a rete e contribuire a frenare lo spopolamento.
- ✓ Riqualificare tutto l'armamento, i sistemi di segnalamento e introdurre l'automazione con gestione centralizzata.
- ✓ Ammodernare tutto il materiale rotabile. E' positiva l'indicazione per l'acquisto di nuovi treni pendolanti e vetture turistiche specializzate.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ Favorire fortemente lo scambio gomma-ferro in tutte le stazioni.
- ✓ Potenziare il trasporto merci, con l'adozione di tecnologie innovative in tutta la rete ferroviaria compresa quella a scartamento ridotto.
- ✓ Separare la gestione della infrastruttura ferroviaria dalla gestione della mobilità sia di trasporto locale che turistica.
- ✓ Realizzare adeguate piattaforme di sosta in prossimità dei più importanti siti di interesse culturale e identitario.

Proposte specifiche per le ferrovie dello stato

- ✓ Riqualificazione generalizzata di tutto il tracciato con rettifiche plano-altimetriche idonee a ridurre i tempi di percorrenza del 30%, aumentare la sicurezza ed il comfort dei passeggeri.
- ✓ Attuazione delle varianti di tracciato ipotizzate. Devono avere la priorità assoluta per ottimizzare l'impiego dei nuovi treni pendolanti.
- ✓ Attuazione di quanto positivamente previsto dal PRT per l'introduzione di nuovo e moderno materiale rotabile (treni pendolanti).
- ✓ Integrazione massima tra la ferrovia a scartamento ordinario e quella a scartamento ridotto.
- ✓ Incentivazione dello scambio gomma-ferro in tutte le stazioni in maniera che la tratta ferroviaria costituisca una asta drenante importante soprattutto nel tratto Oristano-Cagliari.
- ✓ Rafforzare la intermodalità tra le linee ferrate ed i sistemi portuali.
- ✓ Estensione e raccordo della rete ferroviaria con il sistema della mobilità urbana nelle grandi aree metropolitane come Olbia, Cagliari, Porto Torres, Sassari e Oristano.
- ✓ Superamento del fattore limitante strutturale costituito dal binario unico. Nel PRT si propone l'estensione del doppio binario(DB) da S. Gavino ad Oristano per rafforzare la tratta del Campidano. Secondo Legambiente è opportuno studiare invece la soluzione tecnica più opportuna, in base alla simulazione dei grafi, per l'inserimento di tratte a doppio binario in zone favorevoli distribuite lungo tutta la linea.
- ✓ Estensione della linea ferrata da Carbonia fino al porto ed al centro di S. Antioco passando per S.Giovanni Suergiu (polo del basso Sulcis) utilizzando il tracciato della linea dismessa Carbonia-S.Giovanni Suergiu-S.Antioco.
- ✓ Inserimento del servizio turistico anche nelle FS con possibilità di sosta facoltativa in prossimità di aree di interesse culturale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Proposte per le ferrovie a scartamento ridotto

- ✓ L'infrastruttura ferroviaria deve essere riqualificata per poter diventare l'asse portante ed assicurare la continuità territoriale tra le grandi aree urbane costiere e le zone interne. Realizzazione in tempi rapidi dell'impegno, più volte annunciato, di ammodernamento per ottenere tempi di percorrenza ridotti.
- ✓ Ripristino del servizio TPL in tutte le linee con l'attribuzione di funzioni multiple di collegamento tra i singoli centri in cui la ferrovia potrà essere usata per realizzare una rete di servizi intercomunali (servizi postali, scolastici, giudiziari, tributari, sociali, sportivi, turistici);
- ✓ Riqualificazione generalizzata di tutto il tracciato comprendente la introduzione dei sistemi di segnalamento e controllo automatizzato di tutta la rete ed un programma pluriennale di sostituzione dell'armamento fino ad avere standard moderni e sicuri in tutte le linee per aumentare comfort e sicurezza;
- ✓ Rafforzamento del servizio turistico in tutte le tratte con l'introduzione di nuovo e moderno materiale rotabile. Tale azione deve essere studiata in stretta correlazione con la riqualificazione del tracciato e dell'armamento. Le vetture per il servizio turistico dovranno essere appositamente studiate per conoscere e valorizzare il territorio che si attraversa;
- ✓ Esecuzione di rettifiche dei tracciati idonee ad aumentare i raggi di curvatura fino ad ottenere dei tempi di percorrenza competitivi con la mobilità automobilistica ;
- ✓ Sviluppo della ferrovia come infrastruttura di valorizzazione ambientale dei territori attraversati;
- ✓ Attuazione immediata di una estesa operazione di *rewamping* (manutenzione straordinaria e programmata) del materiale rotabile in esercizio, in attesa che vengano acquistati mezzi nuovi al fine anche di ampliare la dotazione turistica delle vetture esistenti;
- ✓ Ripristino del trasporto merci in tutte le tratte con soluzioni tecnologiche moderne;
- ✓ Potenziamento delle Stazioni che dovranno diventare il grande nodo di scambio ferro-ferro e ferro-gomma tra la ferrovia delle zone interne ed il sistema tranviario e ferroviario delle grandi aree urbane;
- ✓ Interconnessione delle tratte dismesse con la rete ferroviaria attiva. Le tratte dismesse possono essere riconvertite in piste ciclabili, sentieri turistici o sedi per servizi turistici;
- ✓ Realizzazione di un progetto organico, a totale gestione pubblica, di ristrutturazione delle stazioni non presidiate e dei caselli che possono diventare dei centri turistici territoriali e vetrina dell'offerta delle varie zone ;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ Realizzare adeguate piattaforme di sosta in prossimità dei più importanti siti di interesse culturale e identitario.

Proposte per favorire il turismo tramite il sistema ferroviario

Proposte di creazione di: il treno dei laghi; il treno in foresta; il treno dell'archeologia; percorsi di valorizzazione del patrimonio archeologico; i treni del paesaggio; il treno per gli itinerari religiosi; il treno delle scuole; l'università in treno; mobilità dolce (treno + bici + escursioni); il treno dei sapori.

CONSULTA PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Integrazioni al documento (le integrazioni o commenti sono in corsivo).

Paragrafo 3.1. Il contesto di riferimento:

- un modesto allineamento dei livelli di istruzione e qualificazione delle risorse umane alla domanda di lavoro esistente cui si collega una significativa emigrazione per motivi di studio ed un basso numero di laureati nelle materie tecnico scientifiche; *“La RAS potrebbe aiutare le imprese a capire che è meglio assumere una persona laureata che una senza istruzione superiore. Anche per fare artigianato, oramai, è necessario avere conoscenza tecniche approfondite”*
- una pubblica amministrazione ancora contraddistinta da un'eccessiva burocratizzazione con effetti negativi sull'erogazione dei servizi pubblici, sulla gestione delle risorse della politica di coesione, e soprattutto sulla concessione di autorizzazioni necessarie alla costituzione di nuove imprese. *“Questo punto mi sembra meriti di essere il primo. Posto in evidenza in primo piano”*
- *“Un rapporto con l'ambiente fondato su un concetto di conservazione "nostalgica" che porta all'immobilismo e all'impossibilità di mettere in atto politiche di rinnovamento e di investimento (fonti energetiche, turismo etc.) nel rispetto della natura e delle caratteristiche della nostra isola. (vedi anche pag 61)”*

Paragrafo 3.3. Le difficoltà di fare impresa e di garantire un elevato livello di competitività

La competitività del sistema delle imprese sarde mostra quindi un quadro fortemente debole anche per effetto della crisi economica che si configura per: (i) un'economia rivolta all'interno; (ii) un tessuto imprenditoriale formato da imprese di piccola dimensione con (iii) modesta propensione all'innovazione e (iv) difficoltà alla costituzione di nuove imprese. La difficoltà di fare impresa è strettamente *collegata* oltre che alla modesta presenza di investimenti esogeni, alla debolezza del tessuto infrastrutturale che determina un terreno sfavorevole all'imprenditorialità. *“Più che una difficoltà alla creazione di nuove*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

imprese, esiste una difficoltà a farle andare avanti per incapacità di chi ha creato la piccola impresa. La RAS potrebbe esaminare le reali capacità imprenditoriali di chi chiede finanziamenti attraverso una valutazione di chi si propone, fatta, per esempio, da imprenditori di quel settore già affermati che guidino quelli che iniziano.”

Paragrafo 3.6. Debolezze e potenzialità espresse dal comparto turistico e culturale

A fine paragrafo: *“Promozione di turismo con attenzione ad aspetti culturali attraverso la promozione di attività congressuali. Non esistono centri congressi attrezzati per grandi manifestazioni (migliaia di persone) e alberghi.”*

Paragrafo 3.7. Basso livello di occupazione (in complesso, per i giovani e per le donne)

“Questo punto dovrebbe prendere in considerazione anche politiche mirate alla occupazione di chi, in età adulta, perde il lavoro ed ha difficoltà, data l'età, a trovarne uno nuovo. Problematiche relative al raggiungimento dell'età pensionabile. Nuove povertà negli anni futuri. “

Tavola 1 Matrice SWOT del Sistema dell'innovazione in Sardegna - fattori endogeni

Sistema della ricerca - Punti di debolezza

“Scarsa valutazione ex- post dei risultati ottenuti che non porta alla selezione delle istanze migliori”

Tavola 3 Le condizionalità ex ante per gli obiettivi tematici selezionati per la programmazione unitaria dei Fondi della Regione Sardegna.

Obiettivo tematico 1. Rafforzare la ricerca lo sviluppo tecnologico e innovazione (obiettivo R&S) (articolo 9, punto1) -Criteri di adempimento:

Disponibilità di una strategia di ricerca e innovazione nazionale o regionale per la specializzazione intelligente che:- si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione *“che si basi, nel processo di selezione, su parametri di valutazione riconosciuti a livello internazionale”.*

- definisca misure per stimolare gli investimenti privati in RST;
- preveda un sistema di controllo (*“ex-post”*) e riesame.

Tavola sulle Condizionalità ex-ante generali

2. Parità di genere

- un sistema per la raccolta e l'analisi di dati e indicatori suddivisi in base al sesso, per lo sviluppo di politiche di genere basate su dati di fatto; *“raccolta non necessaria, si conosce molto bene il grande divario esistente in Italia.”*
- un piano e criteri ex-ante per l'integrazione di obiettivi di parità di genere attraverso norme e orientamenti in materia di genere; *“SI”*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- meccanismi di attuazione che, nella preparazione, nel monitoraggio e nella valutazione degli interventi, coinvolgano le competenze pertinenti e un organismo che si occupa di questioni di genere. *“Basta il punto 2, se ci sono regole chiare da applicare sempre”*

Il Piano per l'energia sostenibile

Alla fine del paragrafo :*“Vedi pag 4”*.

ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA

Proposta di :

- ✓ coinvolgere il settore bancario in via più ampia e sinergica con l'azione pubblica, prevedendo un **ruolo specifico dell'industria bancaria sia nella fase di programmazione che in quella di attuazione;**
- ✓ condividere con la Regione il punto di vista del sistema bancario con riferimento **all'intero impianto di costruzione dei meccanismi di governance e di gestione degli strumenti;**
- ✓ costruire **congiuntamente percorsi integrati di progettazione strategica** per l'implementazione e l'utilizzo efficace delle risorse comunitarie previste dalla prossima programmazione finanziaria dell'Unione Europea 2014-2020, **in particolare per la nuova generazione degli “Strumenti finanziari Innovativi”.**

Linee guida per il perseguimento degli obiettivi:

- ✓ **Concentrare gli sforzi e le risorse finanziarie su un numero limitato di strumenti,** funzionali a supportare adeguatamente le PMI e coerenti **con l'esigenza di garantire una maggiore rotatività dei fondi;**
- ✓ **Rafforzare la capacità di selezione delle imprese più meritevoli,** allo scopo di incentivare progetti di medio-lungo periodo in grado di garantire uno sviluppo strutturale;
- ✓ **Perseguire una politica di riduzione dei costi,** attraverso l'individuazione di soggetti gestori con adeguati livelli di specializzazione;
- ✓ Favorire la **standardizzazione della “macchina operativa” legata alle agevolazioni;**
- ✓ Prevedere una maggiore **flessibilità nella destinazione dei fondi disponibili tra diverse Assi/Misure.**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

PROVINCIA DI OLBIA TEMPIO

Presentazione dei fattori di forza dell'area di Olbia Tempio:

- ✓ forte attrattività turistica, soprattutto in senso marittimo-balneare;
- ✓ presenza sul territorio di infrastrutture di trasporto qualificate;
- ✓ notevolissima infrastrutturazione di base nel campo della nautica;
- ✓ eccellenza in campo storico-paesaggistico e culturale in senso lato;
- ✓ eccellenza in campo ambientale;
- ✓ eccellenza nel campo vitivinicolo, soprattutto per la presenza della produzione di "Vermentino di Gallura DOCG";
- ✓ estrazione di granito di grande pregio estetico e qualitativo, attività che attualmente è in un periodo di crisi;
- ✓ produzione di sughero di qualità la cui industria è attualmente in crisi;

Segnalazione di comparti che potrebbero svolgere un ruolo primario in un progetto di sviluppo locale indipendentemente dallo strumento utilizzato (Sviluppo locale di tipo partecipativo o Iniziativa territoriale integrata), con relative proposte:

✓ **Nautica**

Perseguimento dell'obiettivo della istituzione di un "**Distretto della nautica**" **all'interno degli attuali confini della Provincia di Olbia-Tempio**", inteso come "*un'agglomerazione di imprese, in generale di piccola e media dimensione, ubicate in un ambito territoriale circoscritto e storicamente determinato, specializzate in una o più fasi di un processo produttivo e integrate mediante una rete complessa di interrelazioni di carattere economico e sociale.*"

✓ **Energia**

Intervento con iniziative nel campo dell'efficientamento energetico, della produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili e, più in generale, nel contribuire alla diminuzione delle emissioni di CO2 nell'atmosfera.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Possibile campo di immediata applicazione tramite azioni riguardanti tutte le scuole gestite dall'Ente Provincia di OT4. Disponibilità di risorse:

- **al momento attuale tramite l'iniziativa "JESSICA"** che ha consentito di costituire il Fondo di Sviluppo Urbano EE/ER (efficientamento energetico/energie rinnovabili) e il FSU in senso stretto (riqualificazione e sviluppo urbano, appunto);
- **per il futuro con il "Fondo Kyoto"**, per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra, finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto.

✓ ***Sughero e Granito***

Nel panorama della Provincia di Olbia-Tempio, gli unici due "distretti industriali" formalmente riconosciuti sono quelli del sughero e del granito. Entrambi attraversano da tempo un periodo di serie difficoltà.

Suggerimento di adottare **modalità operative simili ai Progetti di Filiera e Sviluppo Locale nelle Aree di Crisi e nei Territori Svantaggiati (PFSL)**, aprendo un confronto programmatico anticipatore della programmazione 2014-2020 perché al suo interno vengano previste risorse da destinare a sostegno alle imprese, servizi, formazione specialistica, azioni di contesto e infrastrutturali, a valere su FESR, FSE, FEASR e risorse della programmazione unitaria in generale.

✓ ***Sviluppo locale***

Proposta per la Regione di definire **delle linee guida** per i progetti di sviluppo locale con:

- le caratteristiche ed i requisiti delle aree di intervento;
- la predisposizione di un'analisi di contesto con la quale individuare punti di forza e di debolezza presenti nel territorio oggetto della proposta;
- la strategia e gli obiettivi da perseguire attraverso la costruzione di un'idea forza da sviluppare con l'attuazione del progetto integrato;
- i risultati che si intendono conseguire con il progetto e la specificazione degli indicatori da assumere;
- la specificazione delle linee di azione da assumere prioritariamente nell'attuazione del progetto;
- le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto;
- il modello di governance, attraverso il quale garantire efficienza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse programmate.

Proposta relativa al sistema urbano di Olbia Tempio

✓ **Analisi di contesto fondata su tre elementi:**

1. Il "Sistema Urbano" Olbia-Tempio è di gran lunga **la principale "porta di accesso" alla Sardegna;**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

2. Il "Sistema Urbano" Olbia–Tempio ospita **l'industria turistica più ampia e sviluppata di tutti gli altri territori regionali**. In esso si è sviluppato il brand internazionalmente più noto e apprezzato dell'industria turistica della Sardegna: la "Costa Smeralda", in cui si concentra circa 1/3 degli arrivi totali e circa il 40% delle presenze turistiche relative all'intera Sardegna negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.
 3. Il "Sistema Urbano" Olbia–Tempio costituisce **un ambito adeguato/ottimale per perseguire una reale integrazione tra "area costiera" e "area interna"**.
- ✓ Esistenza di un'ottima base di programmazione costituita dal **Piano Strategico Provinciale** e dai **Piani Strategici Comunali di Olbia, Tempio, La Maddalena** che permette di approfondire, integrare e condividere a livello provinciale i risultati attesi e le azioni da intraprendere, affinché costituiscano il cuore di un unico piano strategico per lo sviluppo di tutto il territorio.
 - ✓ Necessità di individuare gli **obiettivi comuni e specifici** di ciascun piano e, in una logica di governance, utilizzare gli stessi come base di confronto con il partenariato (pubblico e privato) allargato all'intero territorio della Provincia.
 - ✓ **Riferimento ai due ambiti ottimali – "Gallura" e "Alta Gallura" – che includono sia Comuni costieri che dell'interno**. Possibilità di vedere ciò come una conferma del fatto che vi siano stretti legami organici e funzionali fra le due tipologie di Comuni e risulti quindi opportuno e pertinente il riconoscimento (in qualche modo già dato per acquisito) della **esistenza/necessità di un "Sistema Urbano" Olbia-Tempio che comprenda i due ATO e quindi i 26 Comuni in questione**.

COMUNE DI SASSARI

Nell'ambito della tematica relativa allo **sviluppo urbano sostenibile** collegata all' "iniziativa faro" denominata **"Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse"**: partenariato territoriale **tra il Comune di Sassari e i sei comuni dell'Area Vasta** che, insieme alla Città di Sassari, costituiscono l'Area Vasta nell'ambito dei Piani Integrati di Sviluppo Urbano. Ciò per facilitare l'applicazione di strategie di sviluppo locale ad opera delle autorità locali e coinvolgere anche altri attori che possono apportare un contributo fondamentale al territorio.

Intenzione per il Comune di Sassari e la sua Area Vasta di attuare le strategie di sviluppo urbano integrandole con **strumenti innovativi quali JESSICA**.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Proposta di **collegamento degli interventi del Comune di Sassari (Piani Strategici, Piani Integrati di Sviluppo Urbano, etc.) con l'opzione strategica "Città" del documento "Metodi e obiettivi" del Ministro Barca con le tre ipotesi di intervento integrato di seguito specificate: "Ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città", "Pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri", "Rafforzamento della capacità delle città di potenziare segmenti locali pregiati di filiere produttive globali".**

Integrazione fra le tre ipotesi per quanto riguarda i contenuti progettuali e dal punto di vista fisico-territoriale. Gli interventi sono in stretta relazione con l'Area Vasta metropolitana del Nord-Ovest della Sardegna e le funzioni in essi contenute sono rilevanti per tutto il territorio che su di essa vi gravita.

Per alcuni casi **proposta di proseguire nel supporto**, in parte già avviato e distribuito su più cicli di programmazione, **di alcuni grandi progetti di rivitalizzazione urbana** già avviati e con necessità di ulteriore finanziamento per il completamento, in cui prevale la parte di trasformazione fisica ed il recupero di manufatti in chiave sociale o produttiva.

1) Ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città

- ✓ La linea Sassari – Alghero e il "Dente Ferroviario con l'Aeroporto di Alghero": € 100 milioni
- ✓ Infrastrutture a livello urbano - Metropolitana di superficie e Centro Intermodale: € 110 milioni
- ✓ Il sistema delle valli ed il parco lineare: € 13 milioni
- ✓ Una mobilità di qualità: individuazione e creazione di un sistema di itinerari interquartiere: richiesti €180.000 per studio di fattibilità
- ✓ La Mobilità Sostenibile di Area Vasta: da definire

2) Pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri

- ✓ La rinascita del Centro Storico
- ✓ 1.a La riqualificazione del Quartiere di San Donato: € 15 milioni
- ✓ 1.b Il progetto di riqualificazione dell'ex Hotel Turrutania: € 5 milioni
- ✓ Il progetto per il recupero del patrimonio degradato nei quartieri della periferia di Santa Maria di Pisa e Latte Dolce: € 20 milioni

3) Rafforzamento della capacità delle città di potenziare segmenti locali pregiati di filiere produttive globali.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ Lo sviluppo economico locale legato ai progetti di rinascita del Centro storico e della realizzazione del sistema delle valli
- ✓ I Centro Direzionale: da definire;

CREL

Individuazione degli insuccessi delle programmazioni passate nei seguenti fattori:

- ✓ la **carenza di programmazione unitaria** e, in particolare, di definizione e gestione unitaria delle politiche;
- ✓ l'**inadeguatezza della governance unitaria** in ambito regionale e locale;
- ✓ il **mancato coordinamento delle risorse di diversa provenienza** (comunitaria, nazionale, ordinaria regionale) verso il raggiungimento degli obiettivi programmatici;
- ✓ la **debolezza del sistema imprenditoriale regionale**;
- ✓ l'**inadeguatezza complessiva della pubblica amministrazione**;
- ✓ l'**assenza di valutazione orientata al risultato**.

Considerazioni su diverse tematiche:

La programmazione unitaria delle politiche

Utilità di procedere in una **logica di "sviluppo integrato"**, inteso come integrazione di diverse attività che, muovendosi entro un quadro programmatico unitario, concorrono a creare **reddito, occupazione e qualità della vita**, attivando **tutte le risorse di diversa provenienza**.

Utilità del coinvolgimento del partenariato economico e sociale nella definizione dei criteri di selezione progettuale. Particolare utilità per le seguenti materie:

- ✓ politiche delle città e della mobilità sostenibile/ pianificazione regionale dei trasporti/produzione di biocarburanti da attività agricole o di gestione dei rifiuti urbani;
- ✓ pianificazione energetica;
- ✓ servizi per il lavoro, politiche attive del lavoro, interventi a contrasto della povertà, politiche di conciliazione e servizi all'infanzia ed agli anziani, qualità urbana;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ riqualificazione e valorizzazione dei sistemi di istruzione della scuola e dell'università;
- ✓ innovazione e ricerca in funzione del sistema delle piccole e medie imprese, politiche di qualificazione specialistica dei giovani laureati, inserimento lavorativo;
- ✓ tutela delle coste e degli ambienti costieri e politiche di ammodernamento e rilancio della pesca.

La pianificazione di settore, intesa come fattore di condizionalità ex ante

Citazione di buone pratiche nelle stagioni di programmazione precedenti, quali **il piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e il piano di gestione del distretto idrografico della Sardegna**.

Necessità che gli strumenti di pianificazione settoriale che nel Documento di definizione strategica che sono classificati come **“da adottare” vengano resi operativi in tempi utili** per la futura stagione di programmazione. Preoccupazione causata da una valutazione della fase attuale, caratterizzata da una difficile condizione economica e finanziaria generale che **non facilita la necessaria attenzione all'elaborazione di strumenti che, per loro natura, non giocano un ruolo determinante nel brevissimo termine**.

Gli strumenti di sviluppo locale

Considerazione che l'utilizzo degli strumenti **“sviluppo locale di tipo partecipativo”** e degli **“ITI investimenti territoriali integrati”**, richiederà una già sperimentata capacità di promozione della partecipazione per agevolare l'attuazione di strategie di sviluppo integrate, che oggi non appare sufficientemente acquisita.

Importanza fondamentale dello **sviluppo locale** per la crescita dell'isola. L'approccio contenuto nel documento regionale, pur richiamandosi al documento nazionale di fonte ministeriale, non riesce a riproporre il respiro: **il documento ministeriale disegna un approccio allo sviluppo locale nel quale tutti i fattori possibili vengono affrontati in maniera unitaria**, dalla gestione dei beni culturali alla valorizzazione delle produzioni artigianali, alla qualità delle produzioni agricole, in un insieme che riflette identità e specificità del singolo territorio.

Importanza fondamentale di tale approccio in Sardegna, a causa della sua particolarità. Critica ai PFSL, in cui lavoro di animazione territoriale è sembrato più attento alle modalità di approccio agli incentivi per le imprese o al finanziamento di opere infrastrutturali, alle quali si attribuisce una importanza spesso eccessiva.

Lo sviluppo delle aree interne

Importanza del tema delle aree interne, che nel Documento non sembra essere tematica sufficientemente forte da essere considerata **“obiettivo strategico”** di tutta la programmazione.

Necessità di inserire **nella programmazione 2014-2020 una politica di intervento nelle aree interne**, volta in particolare a rilanciare lo sviluppo e il lavoro attraverso l'uso di risorse potenziali non valorizzate



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

adeguatamente e basate sulla stretta integrazione di **politiche di messa in sicurezza dei territori, investimenti infrastrutturali, incentivazione e sviluppo di impresa e inclusione sociale.**

Necessità di **utilizzare tutte le risorse disponibili di carattere ordinario e settoriale e quelle comunitarie** previste dai diversi fondi in **modo unitario e coordinato** per avviare un processo di inversione della drammatica tendenza allo spopolamento delle zone interne che si traduce in degrado ambientale e sociale.

Necessità di elaborazione di una **strategia chiara per lo sviluppo delle zone interne che funga da costante punto di riferimento e di un salto di qualità nella capacità di governare i processi di sviluppo locale** nel territorio, attraverso l'adozione di adeguati livelli di governance, la razionalizzazione istituzionale e la cooperazione tra i diversi Comuni.

Importanza **dell'esistenza di una adeguata dotazione di servizi (istruzione, salute, politiche sociali, legalità e sicurezza)** che rendano la qualità della vita in questi territori pari a quella delle zone urbane costiere.

L'architettura degli ambiti urbani

Accordo su quanto espresso dal Documento Regionale, che indica **tre livelli di semplificazione degli ambiti urbani** (*Tre città/aree vaste, una realtà diffusa di aggregazioni "intermedie", e le realtà urbane singolarmente intese, solo in occasione di eccezionali necessità di intervento*).

Richiamo alle **considerazioni esposte sul riordino istituzionale delle province e del sistema complessivo** degli enti locali in Sardegna. Sostegno e incentivazione al dell'associazionismo tra enti locali.

Importanza delle **politiche di genere** all'interno della programmazione ordinaria e comunitaria. Proposta di iniziative concrete per :

- ✓ facilitare **l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro** ed incrementarne il tasso di attività;
- ✓ l'immediata **attivazione del fondo di garanzia per l'imprenditoria femminile**;
- ✓ l'introduzione di **misure di conciliazione vita – lavoro**;
- ✓ il potenziamento **della rete dei servizi pubblici sociali e di trasporto**;
- ✓ la promozione di azioni positive e l'applicazione delle **norme contro le discriminazioni nei posti di lavoro**.

La governance regionale e territoriale

Proposta che la governance locale consista in **un metodo di confronto permanente sulla programmazione dello sviluppo e sulla gestione unitaria degli interventi, capace di coinvolgere tutti gli attori e coordinato da un livello istituzionale che, per ambito territoriale e per ruolo istituzionale, venga riconosciuto da tutti come elemento di sintesi.** Non si ritiene che ciò richieda un nuovo ed ulteriore livello istituzionale.

Riaffermazione del ruolo della **Provincia**, che si ritiene ancora valida per dimensioni e adeguatezza organizzativa ed amministrativa. A prescindere dalle soluzioni per il riassetto istituzionale, necessità che vi



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

sia il riconoscimento della Provincia da parte della Regione, degli enti locali e delle forze economiche e sociali, che **a tale livello di governance spetti di convocare i tavoli partenariali locali**. E' inoltre necessario che sia tale livello sia considerato **elemento di sintesi e di governo unitario delle discussioni e degli interventi** che vengono decisi ed attivati. Possibilità per la Regione di prevedere in tale ambito un adeguato **livello di assistenza tecnica e di supporto amministrativo per supplire ad eventuali debolezze**, anche ricorrendo a risorse attinte dagli stessi programmi europei.

Importanza del **metodo partenariale nella programmazione e nella gestione dei programmi**. Critica sul fatto che nella stagione di programmazione tale metodo è stato visto come mero adempimento formale. Apprezzamento per **l'attività di partenariato nell'ambito del FESR** e per i risultati di **grande valore ed importanza in termini di informazione e di partecipazione**. Apprezzamento per la **Segreteria Tecnica del Partenariato**.

Necessità che l'apporto del partenariato sia valorizzato al massimo, come modalità per cogliere le volontà profonde delle forze che si muovono nella società, perfezionando ed arricchendo programmi e decisioni operative e con questo rendendole più capaci di intervenire sulla situazione reale in direzione dello sviluppo e della crescita occupazionale.

Le quattro priorità

Indicazione di 4 priorità di particolare importanza:

- ✓ "lavoro, competitività dei sistemi produttivi e innovazione";
- ✓ "istruzione, formazione e competenze";
- ✓ "servizi di cura, nel quadro della missione per il miglioramento della qualità della vita e l'inclusione sociale";
- ✓ "valorizzazione della gestione e della tutela dell'ambiente e dell'efficienza energetica, definizione delle normative in materia di sviluppo sostenibile, esigenze di semplificazione delle procedure amministrative".

RETE IMPRESE ITALIA

Considerazioni in merito alle **priorità del Fondo Sociale** a seguito dell'incontro con **l'FSE del 19 aprile**.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Necessità di un approfondimento sul sistema delle **condizionalità, in particolare quello ex ante**, ad oggi non ancora chiaro e completo. Per tale ragione, pertanto, non si ritiene di poter dare indicazioni sulla suddivisione di fondi tra obiettivi e priorità .

Selezione delle principali **5 priorità di investimento** :

Obiettivo Tematico 8

- ✓ *Priorità 3 : Attività autonoma, spirito imprenditoriale e creazione di imprese;*
- ✓ *Priorità 5 : Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti;*

Obiettivo Tematico 9

- ✓ *Priorità 8 : Riduzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità;*
- ✓ *Priorità 10 : Migliorare l'uguaglianza di accesso alla formazione permanente, aggiornando le competenze e le attitudini della manodopera e migliorando l'utilità dei sistemi di insegnamento e di formazione per il mercato del lavoro;*

Obiettivo Tematico 10

- ✓ *Priorità 16: Strategie di Sviluppo Locale realizzate dalla collettività.*

Invito all'approfondimento sui seguenti punti:

- ✓ **Ulteriore orientamento delle strategie in senso territoriale, attraverso la responsabilizzazione dei territori con i quali definire una programmazione Integrata** che, in coerenza con le strategie generali, offra certezza di copertura dei finanziamenti e organizzazione adeguata della governance dei progetti di sviluppo locale, così come previsti dai nuovi regolamenti.
- ✓ **Migliore utilizzazione e valorizzazione delle pratiche contrattuali come base e supporto per l'attuazione degli interventi pubblici.** Necessità di una radicale riforma organizzativa della Amministrazione Regionale, che sia orientata alla gestione flessibile delle azioni relative ai Fondi Comunitari.
- ✓ **Maggior coordinamento tra la programmazione e le risorse dei Fondi Interprofessionali e di quelli pubblici per Formazione continua.** Ciò deve comunque avvenire in un contesto di forte semplificazione delle azioni, senza penalizzare per questo la qualità delle proposte.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

UNIVERSITA' DI SASSARI

Obiettivo tematico 5 “Promuovere l’adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi”.

Linee guida per il Documento della Regione su Incendi Boschivi.

Indicazioni in materia di:

- ✓ esposizione, vulnerabilità (susceptibilità) e rischio;
- ✓ mitigazione e relative strategie;
- ✓ adattamento e relative strategie;
- ✓ formazione.

Formulazione di risultati attesi, indicatori e azioni chiave in merito a:

1. Sostenere investimenti riguardanti la valutazione di esposizione, presente, e stimare l’impatto dei cambiamenti climatici per il futuro.

Risultato atteso: Valutazione di esposizione, vulnerabilità e rischio incendi per il passato e per il presente

Indicatori:

- burn probabilities;
- intensità incendi;
- dimensione incendi;
- funzioni di risposta e susceptibilità territorio;
- mappe di rischio.

Azioni chiave: Integrazione, sulla base delle condizioni ambientali storiche e attuali (es: vegetazione, condizioni meteorologiche), di modelli ad alta risoluzione di propagazione e comportamento degli incendi e analisi delle funzioni di risposta per determinare la susceptibilità di un territorio al passaggio degli incendi.

- Individuazione delle aree maggiormente esposte e ad alto rischio incendio.

Risultato atteso: Stima di esposizione, vulnerabilità e rischio incendio sulla base degli scenari di CC per il futuro



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- Indicatori:**
- Burn probabilities;
 - Intensità incendi;
 - Dimensione incendi;
 - Funzioni di risposta e suscettibilità territorio;
 - Mappe di rischio.

- Azioni chiave:**
- Integrazione, sulla base delle condizioni ambientali future (es: vegetazione, condizioni meteorologiche), di modelli ad alta risoluzione di propagazione e comportamento degli incendi e analisi delle funzioni di risposta per determinare la suscettibilità futura di un territorio al passaggio degli incendi.
 - Individuazione delle aree maggiormente esposte per il futuro e delle aree potenzialmente ad alto rischio incendio.

2. Sostenere investimenti riguardanti azioni di adattamento e mitigazione per gli incendi.

Risultato atteso: **Mitigazione del rischio potenziale associato agli incendi boschivi**

- Indicatori:**
- Riduzione delle burn probabilities e dell'intensità potenziale degli incendi;
 - Riduzione della suscettibilità degli ecosistemi;
 - Riduzione del quantitativo di fumi prodotti dagli incendi;
 - Qualità gestione del territorio (viabilità, fasce parafuoco, punti d'acqua, riduzione del combustibile, etc.);
 - Qualità gestione del post-incendio.

- Azioni chiave:**
- Miglioramento delle fasi di prevenzione e di coordinamento;
 - Aumento delle conoscenze e della preparazione degli Enti di lotta;
 - Pianificazione territoriale e della gestione delle risorse;
 - Attuazione di strategie e politiche volte a limitare comportamento e propagazione degli incendi, emissione di gas serra e inquinanti, e suscettibilità degli ecosistemi (fuochi prescritti, riduzione combustibile, sbrancamenti, etc.).

Risultato atteso: **Adattamento ai cambiamenti climatici in materia di incendi boschivi**

- Indicatori:**
- Garantire biodiversità e ricchezza habitat;
 - Programmi di gestione del combustibile;
 - Programmi di formazione della popolazione e degli operatori agli incendi e ai cambiamenti climatici.

- Azioni chiave:**
- Incentivi per l'implementazione dei programmi di gestione del combustibile;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- Individuazione di programmi di formazione ad hoc in relazione al livello di esposizione e rischio incendio;
- Definizione di linee di sviluppo urbanistico e del territorio sulla base degli scenari futuri di CC;
- Programmi di formazione;
- Scelta nuove tipologie forestali più resistenti ai CC e agli incendi.

3. Incentivare interventi di formazione per il miglioramento del know-how e per la definizione delle migliori strategie di mitigazione del rischio incendi e di adattamento ai CC.

Risultato atteso: Diffusione del know how e della formazione

Indicatori:

- Numero di persone formate;
- Capacità di mettere in atto operativamente le migliori strategie e politiche per la riduzione del rischio incendi, la mitigazione e l'adattamento ai CC.

Azioni chiave:

- Promozione di programmi di alta formazione (Master universitari, corsi di formazione, conferenze internazionali).

Linee guida per il Documento della Regione su Agricoltura e risorse idriche

Indicazioni in merito a :

- ✓ valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici per il settore agricolo e le risorse idriche;
- ✓ adattamento e relative azioni;
- ✓ mitigazione e relative azioni;
- ✓ formazione.

Formulazione di risultati attesi, indicatori e azioni chiave in merito a:

1. Sostenere investimenti riguardanti la valutazione della vulnerabilità e del rischio di impatto dei cambiamenti climatici sul settore agricolo.

Risultato atteso Incrementare e migliorare la valutazione e la prevenzione degli impatti causati dai cambiamenti climatici sul settore agricolo

Indicatori : - Vocazionalità territoriale;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- Produzione colturale.

Azioni chiave:

- Integrazione di strumenti di analisi di vocazionalità territoriale all'uso agricolo e modelli per la stima della produzione colturale per la valutazione della vulnerabilità e del rischio;

- Incentivi per colture e pratiche agricole.

2. Sostenere investimenti riguardanti azioni di adattamento e mitigazione per il settore agricolo

Risultato atteso

Riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici sul settore agricolo

Indicatori :

- Vocazionalità territoriale;

- Produzione colturale;

- Quantitativi idrici utilizzati.

Azioni chiave:

- Incentivi per colture e pratiche agricole volte a ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici;

- Incentivi per la gestione sostenibile delle risorse idriche;

- Misure di pianificazione territoriale che tengano in considerazione le analisi di vocazionalità territoriale e di produzione potenziale (vedi obiettivo 1).

Risultato atteso

Riduzione delle emissioni di gas climalteranti in atmosfera derivanti dal settore agricolo

Indicatori:

- Contenuto di carbonio nel suolo;

- Quantità di fertilizzanti utilizzati.

Azioni chiave:

- Incentivi per colture e pratiche di gestione colturale volte a preservare il contenuto di carbonio nel suolo;

- Incentivi per pratiche colturali volte ad ridurre/ottimizzare la gestione dei fertilizzanti.

3. Incentivare interventi di formazione per la promozione di pratiche colturali a basso impatto ambientale

Risultato atteso

Diffusione della cultura della sostenibilità agro-ambientale

Indicatori:

- Numero di persone formate.

Azioni chiave:

- Promozione di programmi di alta formazione (Master universitari, corsi di formazione, conferenze internazionali).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

CREL - TURISMO E PROGRAMMAZIONE 2014 2020

Analisi di contesto relativa al Turismo, al suo potenziale di sviluppo e al suo ruolo nel mitigare gli effetti della crisi.

Valorizzazione del settore inserendolo oltre che nella attuale posizione nell'**obiettivo tematico 6** (valorizzazione ambientale, culturale e turistica) nell'**obiettivo tematico 3** (competitività dei sistemi produttivi), collocando in esso in **maniera esplicita l'impresa turistica**.

Necessità di **governance unitaria a livello regionale e locale, a partire dal forte coordinamento ed integrazione della gestione dei tre Fondi strutturali** (FESR, FSE e Sviluppo Rurale, FEP), per **ottimizzare l'offerta e promuovere lo sviluppo locale integrato col coinvolgimento di altri settori** (agricoltura, artigianato, industria, gestione dei beni culturali, pesca...) che possono concorrere alla costruzione di un prodotto turistico più attraente e vincente sul mercato internazionale.

Esempi di interventi che richiedono una governance unitaria:

- ✓ **messa a sistema del ricco e diffuso patrimonio culturale** rappresentato da siti archeologici, monumenti, tradizioni e paesaggio,
- ✓ **valorizzazione dei siti minerari dismessi,**
- ✓ **turismo equestre e ippovie,** percorsi ciclabili e pedonali,
- ✓ **percorsi enogastronomici legati, anche, all'attività di pesca,**
- ✓ **turismo religioso,**
- ✓ **termalismo,**
- ✓ **eventi e attività sportive,**
- ✓ **nautica da diporto** - settore fondamentale per un'isola - nel quale si può già rilevare una significativa presenza di infrastrutture,
- ✓ **Trenino verde.**

Priorità da affrontare come pre-condizioni per lo sviluppo del settore:

- ✓ costituzione di una **cabina di regia** e di un **osservatorio turistico;**
- ✓ **trasporti** esterni ed interni;
- ✓ **pubblicizzazione** dell'offerta;
- ✓ **percorso formativo;**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ far emergere il **sommerso e quadro regolatorio**.

Obiettivo 1 Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo Tecnologico e l'innovazione

Azioni proposte:

- 1) Creazione di un **incubatore di ricerca sul software e applicazioni legate al turismo**;
- 2) Favorire **le start up di queste applicazioni** (esempio Innova 2013);
- 3) Ricerca e **osservatorio sul Turismo**.

Obiettivo 2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Azioni proposte :

- 1) Incentivare la **diffusione delle applicazioni mobile per smartphone e tablet** verso segmenti di mercato ben identificati (anche rispetto alle attività dell'obiettivo 1) che vadano ad integrare altri aspetti del territorio, logistica, accoglienza, trasporti, eventi;
- 2) **Formazione verso il web 2.0 degli operatori dell'accoglienza**.

Obiettivo 3 Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Azioni proposte:

- 1) Attività di **promozione mirate verso i paesi esteri maggiormente collegati con le nostre porte di accesso** (aeroporti e porti) e verso quelli ritenuti suscettibili di crescita;
- 2) Costruzione di **percorsi di inserimento di giovani nelle imprese dell'accoglienza**, in particolare con la strutturazione di una efficiente istruzione tecnica superiore integrata con laboratori tecnici (integrazione con obiettivo 1 e 2 e 10);
- 3) Creazione di **strumenti ed incentivi per progetti di alternanza scuola lavoro**;
- 4) Sostegno alle **azioni di ammodernamento e riqualificazione delle strutture ricettive, dei servizi e delle attrezzature complementari alla capacità ricettiva**, contenenti elementi di oggettiva innovazione ed anche elementi verificabili di valorizzazione territoriale e delle eccellenze (produttive e non). In particolare vanno promossi i progetti di rete tra imprese e a partecipazione pubblico privata.

Obiettivo 4 Sostenere la transizione verso un economia a basse emissioni;

Azioni proposte:

- 1) Promuovere sempre più certificazioni **Emas ed Ecolabel** nelle strutture ricettive;
- 2) **Incentivi per l'uso di fonti energetiche rinnovabili** e interventi volti a migliorare **l'efficienza energetica delle strutture ricettive**;
- 3) Promuovere la **realizzazione di strutture ricettive che adottino tecniche progettuali**, costruttive e gestionali **coerenti con uno sviluppo eco-sostenibile dell'attività turistica**;
- 4) Favorire l'affermazione di **modelli di mobilità sostenibile**.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Obiettivo 5 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico

Azione proposta:

- 1) **Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alle foreste.**

Obiettivo 6 Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Azioni proposte con distinzione tra **aree interne e città**:

- 1) Creazione dei **Distretti Territoriali e Urbani** (come da progetto di legge che giace in Consiglio Regionale) che aggregano enti locali, cciaa e associazioni di categoria con il compito di agire su aspetti di carattere urbano e di vivibilità dei contesti rurali ed urbani;
- 2) **Valorizzazione del patrimonio culturale** passando attraverso la selezione dei siti più significativi che devono essere messi in rete dopo avere definito criteri di qualità e fruibilità;
- 3) **Professionalizzazione degli operatori**, quindi **guide turistiche e ambientali**, responsabili in **Destination Management e Marketing Territoriale**;
- 4) **Qualificare e professionalizzare la rete dell'accoglienza** come, ad esempio, Bed & Breakfast, agriturismo, seconde case;
- 5) **Facilitare l'accesso e la fruizione dei beni storici ed ambientali**; realizzare le condizioni più favorevoli all'incremento degli investimenti; recupero di beni ambientali, storici ed artistici per contribuire all'attivazione di attrattori che consentano una specializzazione dell'offerta turistica.

Obiettivo 8 promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori necessari

Interventi e politiche proposte:

- 1) interventi tesi a **sostenere l'occupazione e il reddito dei lavoratori** attraverso il sistema pubblico e quello bilaterale;
- 2) **Politiche specifiche per accrescere l'occupazione giovanile e delle donne**;
- 3) **Incentivi mirati all'assunzione di personale qualificato** laddove gli occupati del settore sono scarsamente qualificati.

Obiettivo 10, Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente

Azioni proposte:

- 1) **Interventi formativi strettamente collegati alle esigenze del settore turistico**, rilevati attraverso apposite indagini sui fabbisogni, e prioritariamente indirizzati ad azioni formative professionalizzanti, alle iniziative di formazione specialistica e per l'imprenditorialità in campo turistico;
- 2) Azioni di **aggiornamento delle competenze** rivolte a tutta la forza lavoro impiegata nel settore;
- 3) **Stage, tirocini e iniziative** di mobilità transnazionali e tra regioni quali opportunità privilegiate di apprendimento e professionalizzazione;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- 4) **Qualificazione e potenziamento della filiera dell'Istruzione Formazione Tecnica Professionale e della Formazione Tecnica Superiore**, in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione e la formazione professionale, gli istituti di istruzione universitaria o equivalente e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dalle imprese del settore turistico.
- 5) A tale proposito si evidenzia che **in Sardegna esistono le condizioni ottimali per la nascita di un sistema** ad alta specializzazione in campo turistico, che comprenda ed integri scuole, enti di formazione professionale, università, imprese e centri di ricerca e che possa porsi come polo di eccellenza a livello nazionale, anche come centro di ricerca di settore capace di sfruttare l'esistenza di un distretto ICT diffuso sul territorio e competitivo.

“Città” ed “Aree Interne”: un turismo modernamente inteso e promosso può costituire un elemento di stimolo progettuale in grado di favorire le più ampie e diffuse ricadute.

Nell'ambito del **FSE**, proposta di finanziamento di interventi di formazione e specializzazione del personale già operante nel comparto e di giovani, anche a livello di scolarizzazione elevato.

CISL

Necessità di **azioni mirate, integrate e coerenti** a supporto dello sviluppo del settore turistico e dei servizi ad esso correlati.

Presenza nel settore di **inadeguata qualificazione degli operatori, eccessiva precarietà, basso reddito, lavoro nero** diffuso.

Necessità di **collegamento tra istruzione e formazione con il sistema produttivo**. Accordo con quanto proposto dal **CREL** in merito alla formazione in campo turistico.

Proposta di creazione di un **Polo tecnologico per il turismo**, costituito da un sistema integrato di servizi che mirino alla crescita del settore.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

CONFCOMMERCIO SARDEGNA

Criticità riscontrate nell'approccio alle politiche di settore:

1) **Riconoscimento non adeguato del settore del commercio nei programmi finanziati attraverso i fondi strutturali.** Considerazione del settore come "appendice" alle politiche urbane e per il territorio: visione alquanto limitativa della natura e del ruolo svolto dalle imprese del commercio e del contributo che esse possono fornire allo sviluppo regionale.

Necessità di evidenziare che le imprese del settore presentano problematiche tecnologiche, finanziarie, organizzative del tutto analoghe a quelle che si incontrano nell'agricoltura o nell'industria.

2) **Marginalità dell'approccio al commercio nelle politiche per la ricerca e l'innovazione,** sulle quali sono concentrate gran parte delle risorse europee e nazionali. OCSE e studi della Commissione europea dimostrano che anche **il commercio innova**, attraverso la realizzazione di reti, spesso costituite da PMI, sperimentando **nuovi format e modelli di business**, introducendo **innovazioni organizzative e di marketing**, adottando le nuove tecniche di design dei servizi.

Innovazione e Competitività

Credito e Sistemi di pagamento

Necessità di:

- ✓ **Sostenere l'accesso al credito delle imprese per ricostituire la liquidità ed il capitale circolante delle imprese;** di ciò bisogna tenere conto non solo nelle politiche finanziarie, ma anche nella definizione degli interventi pubblici di incentivazione alle micro, piccole e medie imprese sia a livello nazionale sia territoriale.
- ✓ **Sostenere quindi con maggiore convinzione l'intervento finalizzato a recuperare la solidità patrimoniale dei Confidi** di matrice associativa. E' importante rivedere il regime di regolazione, e incentivare una ulteriore razionalizzazione del sistema, attraverso processi di aggregazione (anche in rete) delle strutture esistenti.
- ✓ **Rendere sempre più fruibile** da parte delle imprese di piccole e medie dimensioni **il Fondo di garanzia per le PMI**, che negli ultimi anni si è affermato come infrastruttura permanente per facilitare l'accesso al credito.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **Diffondere efficacemente sul territorio**, affinché vengano adottate con convinzione e determinazione, le **soluzioni condivise definite tra le Associazioni di rappresentanza imprenditoriale ed il sistema bancario**.
- ✓ Assicurare la **piena operatività agli accordi in materia di certificazione e smobilizzo dei crediti** delle imprese nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni.
- ✓ Sviluppare, in particolare **in sede europea, un’iniziativa per correttivi ai parametri di Basilea 3** che non siano limitati, come finora avvenuto, ad una semplice correzione di alcuni coefficienti bancari di liquidità, ma che siano finalizzati a **contrastare in modo significativo effetti restrittivi per l’accesso al credito delle MPMI**.
- ✓ Supportare la modernizzazione del sistema dei pagamenti del nostro Paese con la **riduzione effettiva dei costi a carico delle imprese sul versante degli strumenti elettronici di pagamento e di incasso**, una riduzione non più procrastinabile in vista dell’obbligo di accettazione dei pagamenti con carte di debito che scatterà dal prossimo gennaio 2014.

Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Nel **“Documento Barca”** tra i risultati attesi **“Sviluppo dei comparti del terziario in grado di agire da leva di innovazione degli altri settori” (par. 4.1.2)**, il settore Terziario è ancora una volta considerato come **ancillare alla produzione**. **Necessità di superare la visione datata dei comparti del terziario, meglio definiti “Servizi Innovativi”, con politiche per “l’Innovazione nei Servizi”**.

Per quanto riguarda gli strumenti di incentivazione alle imprese necessità di:

- ✓ combinare **strumenti fiscali e automatici con strumenti selettivi**, guardando inoltre agli aspetti gestionali efficienti per ridurre tempi e costi;
- ✓ introdurre **strumenti specifici per la piccola e micro impresa**, quale il **“voucher” da utilizzare per piccoli progetti e attività di innovazione**, specialmente per le micro e piccole imprese che operano in settori tradizionali;
- ✓ favorire **l’aggregazione delle imprese attraverso bandi dedicati a Reti di imprese** (consorzi, Ati, contratti di rete);



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ favorire il **partenariato tra il sistema delle imprese, degli enti di ricerca e delle associazioni di categoria**, ad esempio, nella partecipazione alla **creazione di centri di servizi specializzati nelle attività di supporto e sviluppo di programmi e progetti di innovazione e ricerca per le micro e le piccole e medie imprese**, anche in coerenza con i principi affermati dallo Small Business Act;
- ✓ prevedere **appositi interventi di investimento sul "Service Design"**, prendendo esempio dagli interventi diretti della Commissione Europea su tale tipo di attività;
- ✓ favorire il **riorientamento del business delle micro e piccole attività tradizionali**, in base ai nuovi mutamenti sociali ed economici.

Fondamentale prevedere tra i **risultati attesi**, relativamente ai temi RSI e Competitività:

1. **Aumento della competitività nelle micro e piccole imprese**, in aderenza con i principi di cui all'art. 16 comma 1 lettera A della L. 180/2011 (Statuto delle Imprese);
2. **Riduzione dell'alto tasso di mortalità delle micro e piccole imprese** manifatturiere, commerciali e turistiche;
3. **Incremento sui territori dei servizi qualificati per l'innovazione;**
4. **Incremento dell'uso dei moderni strumenti elettronici di pagamento;**
5. **Ottimizzazione della struttura finanziaria delle micro e piccole imprese.**

Azioni collegate ai risultati attesi proposti :

1. *Aumento della competitività delle micro e piccole imprese, in aderenza con i principi di cui all'art. 16 comma 1 lettera A della L. 180/2011 (Statuto delle Imprese)*
- ✓ incentivare la **internazionalizzazione delle imprese sui mercati** attraverso il potenziamento dei canali istituzionali che favoriscono l'incontro tra domanda e offerta;
 - ✓ **istruzione e formazione all'imprenditorialità** (soprattutto negli ITS) per sostenere la crescita e la creazione di imprese;
 - ✓ **supporto di investimenti in "service design"** (progettazione di un servizio) finalizzati ad investimenti in innovazione non tecnologica, orientata al mercato, con focus specifico sul design, sul business model, e sui nuovi formati distributivi;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **favorire lo start up e lo sviluppo di imprese innovative nei settori manifatturiero, commercio, turismo e servizi** (con presenza di tecnologia ma non in misura prevalente/assoluta);
 - ✓ incentivare la **ricerca applicata nelle imprese**, finalizzata a trovare soluzioni **pratiche e specifiche a determinati problemi dell'impresa**;
 - ✓ **integrazione degli incentivi allo sviluppo/start-up con processi formativi ad hoc**;
 - ✓ supporto ai processi di riposizionamento competitivo anche mediante l'inserimento **di nuovi strumenti ed innovazioni tecnologiche legate a processi integrati di innovazione produttiva ed organizzativa**.
2. *Riduzione dell'alto tasso di mortalità delle micro e piccole imprese manifatturiere, commerciali e turistiche*
- ✓ **"riorientamento del business"** di imprese già attive e **finalizzato alla modernizzazione delle attività economiche in base ai mutati e mutandi comportamenti di consumo e lavoro** rispettivamente di cittadini e imprese;
 - ✓ sviluppo di **reti di imprese** finalizzate al rafforzamento del sistema produttivo **per supportare processi di innovazione, commercializzazione ed internazionalizzazione** anche mediante attività di animazione, scouting e monitoraggio;
 - ✓ favorire **processi di trasmissione di imprese** attraverso l'accompagnamento di passaggi cruciali nelle fasi di avvio e trasferimento di impresa;
 - ✓ **potenziamento di tutta la filiera turistica**, favorendo interventi di riqualificazione dell'offerta (strutture ricettive e servizi) e di formazione del personale impiegato.
3. *Incremento sui territori dei servizi qualificati per l'innovazione*
- ✓ finanziamento di **"servizi qualificati per l'innovazione"** diretti al check up aziendale e alla progettazione dell'investimento innovativo;
 - ✓ promozione degli **"Innovation Point"** (con il supporto logistico ed operativo delle Associazioni di categoria) quali *sportelli territoriali* di consulenza e accompagnamento allo sviluppo e/o allo start up di imprese innovative in ambito industriale e terziario;
 - ✓ sviluppo dei **"poli di innovazione"** tra il sistema delle imprese, degli enti di ricerca e delle associazioni di categoria, finalizzati, ad esempio, alla creazione di **centri di servizi specializzati** nelle



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

attività di supporto e sviluppo di programmi e progetti di innovazione e ricerca per le micro, le piccole e medie imprese.

4. *Incremento dell'uso dei moderni strumenti elettronici di pagamento*

- ✓ Incentivi automatici per **investimenti nei moderni sistemi di pagamento** come il mobile payment, il touch pay, sistemi in Rfid, ecc..

5. *Ottimizzare la struttura finanziaria delle micro e piccole imprese*

- ✓ sostenere **l'accesso al credito delle imprese per ricostituire la liquidità ed il capitale** circolante delle imprese;
- ✓ sostenere interventi finalizzati al **rafforzamento patrimoniale dei Confidi di matrice associativa**;
- ✓ rendere sempre più fruibile da parte delle imprese di piccole e medie dimensioni il **Fondo di garanzia per le PMI**.

Lavoro

Aumentare l'occupazione giovanile e favorire la transizione dei giovani nel Mercato del Lavoro, con particolare attenzione ai NEET (not in education, employment and training)

Necessità di porre **come assoluta priorità l'aumento dell'occupazione giovanile con le seguenti azioni:**

- ✓ garantire un livello **adeguato di investimenti in formazione e sistemi di istruzione e formazione che rispondano in maniera coerente alle esigenze del mercato**, accanto ad un razionale riordino dell'attuale spesa pubblica.
- ✓ creare un **sistema nel quale i due attori principali, formativo/pubblico e mondo delle imprese, dialoghino tra loro**, in supporto l'uno dell'altro e in un sistema permanente di interscambio.
- ✓ seguire l'ottica del **superamento del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro in termini di professionalità, a partire già dai percorsi scolastici e universitari, promuovendo il rapporto scuola-impresa e percorsi strutturali di orientamento verso le professioni di mercato**. (Si veda, ad esempio il protocollo Federalberghi Confcommercio – Ministeri dell'Istruzione siglato a livello nazionale con l'obiettivo di favorire i rapporti tra alberghi e mondo della scuola).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **rafforzare le politiche mirate al sostegno dell'autoimprenditorialità**, che è storicamente la grande forza di questo Paese.
- ✓ **rilanciare l'apprendistato**, anche **attraverso il decollo della tipologia destinata al conseguimento di un diploma o di una qualifica professionale**, semplificandolo negli adempimenti, armonizzandolo ai Paesi europei più virtuosi in materia e riducendone ulteriormente gli oneri.
- ✓ **potenziare il tirocinio**, le cui potenzialità rischiano di essere **diminuite per le recenti modifiche e soprattutto per la possibile frammentazione dovuta alle singole disposizioni regionali**. In particolare, la scelta di **legare il numero di tirocinanti ai lavoratori assunti a tempo indeterminato risulta penalizzante** per le imprese caratterizzate da una elevata ciclicità e stagionalità della domanda, per le imprese stagionali e quelle a conduzione familiare, che per ragioni oggettive occupano in prevalenza lavoratori impiegati con formule diverse dal contratto a tempo indeterminato.

Aumentare la partecipazione e l'occupazione femminile

Presenza di livello occupazionale delle donne significativo nei settori del commercio, turismo e servizi in ragione delle caratteristiche di questi settori ed agli strumenti di occupazione flessibili, quali part-time, che meglio consentono di conciliare un'attività lavorativa con gli impegni verso la famiglia.

Interventi auspicati:

- ✓ **Riqualificazione della spesa sociale** (la spesa italiana per la famiglia, nonostante alcuni recenti interventi, resta di gran lunga inferiore alla media dei Paesi dell'Unione Europea), per aumentare l'occupabilità dell'universo femminile portandolo verso valori europei. Il **basso tasso di occupazione femminile è infatti il risultato di un contesto in cui la donna si è fatta carico dell'insufficienza dei servizi pubblici, dagli asili nido all'assistenza agli anziani**.
- ✓ **Favorire la conciliazione fra vita professionale e familiare**: tematica importante perché afferisce al concetto di flessibilità dell'attività lavorativa e a quello della responsabilità sociale delle imprese.
- ✓ **Importanza di non incidere negativamente sui costi aziendali** e, di conseguenza, sulla produttività del sistema-paese, ma di promuovere iniziative di sostegno alle politiche e incentivazione di soluzioni capaci di conciliare la vita professionale e familiare, **sostenendo finanziariamente le aziende che intendono sviluppare forme di flessibilità** finalizzate alla conciliazione tra vita familiare e lavorativa.
- ✓ **Specifiche politiche fiscali di sostegno all'occupazione femminile**, anche con riferimento al **lavoro a tempo parziale** fortemente apprezzato dalle donne, soprattutto per il rientro al lavoro, peraltro connotato al tipo di attività.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **Promuovere interventi per l'imprenditorialità femminile**, soprattutto con attenzione a quei settori dove le donne stanno dimostrando capacità imprenditoriali significative.

Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani (over 50) e favorire l'invecchiamento attivo

Per le aziende, **sussistenza del problema di mantenere in servizio lavoratori anziani** (dovuto all'innalzamento dei requisiti per la pensione di anzianità che tiene conto dell'incremento della vita media) con ripercussioni sul costo del lavoro, a causa di un sistema retributivo basato sull'anzianità di servizio, sulla produttività, sull'apprendimento continuo.

Suggerimento di sperimentare una proposta **in una logica volontaristica con gli opportuni correttivi**: misure di **turnover generazionale** sperimentate in alcuni contesti aziendali che prevedono, in una logica di solidarietà intergenerazionale, **l'assunzione di giovani a fronte della trasformazione da full time a part-time dei rapporti di lavoro dei lavoratori in prossimità del pensionamento**, con copertura figurativa sulla riduzione di orario. Nel recente accordo sulla produttività, richiesta da parte di Confindustria e delle Parti sociali della definizione di una cornice normativa che agevoli queste soluzioni, definendo misure per garantire una adeguata e certa copertura contributiva.

Rafforzare e qualificare l'inserimento lavorativo degli immigrati

Consolidamento del fenomeno dell'occupazione degli **immigrati in specifiche attività, quali l'agricoltura, l'industria, l'edilizia e nel terziario** soprattutto nell'ambito delle attività **turistiche**.

Tendenza verso **l'innalzamento dei fabbisogni formativi espressi dalle imprese, nei confronti dei lavoratori stranieri**.

Necessità di favorire lo **sviluppo dell'imprenditoria immigrata**, in coerenza con il mercato, mediante il coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali maggiormente interessate al fenomeno.

Sostegno degli immigrati alle famiglie nelle **attività di cura**: tramite le professioni da essi svolte **permettono ai lavoratori di conciliare le esigenze lavorative con quelle familiari**.

Contributo indiretto dei lavoratori extracomunitari all'elevazione dell'occupazione femminile, in quanto svolgono attività in ambito familiare.

Ridurre la disoccupazione di lunga durata, Favorire la permanenza al lavoro in situazioni di crisi, Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro

Necessità di:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **ripensare il sistema dei servizi al lavoro**, intesi, in senso ampio, come tutti i servizi destinati alla riqualificazione di coloro che sono stati espulsi dal mercato del lavoro e che sono parte delle politiche attive;
- ✓ **formazione continua dei lavoratori**;
- ✓ **intervenire sui servizi per l'impiego**, rendendoli più efficaci ed efficienti, per migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro anche in termini di risorse pubbliche già impiegate;
- ✓ **l'aumento delle capacità di programmazione degli enti locali coinvolti**;
- ✓ una **integrazione più profonda con il sistema dell'istruzione e della formazione**;
- ✓ operatività delle **connessioni telematiche ed informative**, anche quale elemento delle politiche di mobilità;
- ✓ la maggiore **specializzazione dei servizi erogati**, anche attraverso **servizi personalizzati per i diversi tipi di target**;
- ✓ un'efficace **strumentazione pubblica dedicata alle politiche attive** in grado di mettere a frutto gli investimenti che vengono fatti per il sostegno al reddito e la formazione continua.

Miglioramento **dell'erogazione degli incentivi previsti per lavoratori disabili**, anche attraverso una **revisione od ampliamento della legge 68/99**: l'interesse da parte delle imprese del Terziario ad assumere tali soggetti viene spesso frenato da **difficoltà burocratiche** che impediscono o ritardano la fruizione degli incentivi specificamente previsti.

L'obiettivo del **collocamento "mirato" dei disabili** non sembra essere stato attuato con successo; dovrebbero essere anche **rivisti anche alcuni criteri relativi agli esoneri ed alle esclusioni**.

Ridurre il lavoro sommerso

Necessità di evitare di continuare a far crescere la burocrazia con adempimenti generalizzati a carico delle imprese.

Accanto all'intensificazione dei controlli, auspicabili misure normative e fiscali di incentivo all'emersione, anche attraverso il recupero dell'esperienza dei c.d. **contratti di riallineamento (legge 7 dicembre 1989 n. 389; legge n. 448 del 23 dicembre 1998; legge n. 383 del 18 ottobre 2001)**: attraverso tale strumento, mediato da appositi accordi collettivo territoriali, il datore di lavoro si impegna ad attuare un programma di graduale **riallineamento dei trattamenti retributivi dei propri dipendenti ai livelli previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro**, ricevendo, in cambio quale incentivo all'emersione, il riconoscimento di taluni **benefici, quali la fiscalizzazione degli oneri sociali e gli sgravi contributivi progressi**, previsti nell'ambito di politiche di sostegno delle aree svantaggiate del paese.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Formazione ed Istruzione

Possibilità per l'**apprendistato** di rappresentare un mezzo efficace per rendere più **“appetibili” i percorsi formativi scolastici**. Tale tipologia contrattuale trova ancora scarsa diffusione in quanto la disciplina, specie con riferimento al requisito minimo di età del giovane, **non è stata completamente raccordata con il nostro sistema di istruzione**.

Necessità di:

- ✓ **facilitare la reversibilità delle scelte compiute dagli studenti**, attraverso la riduzione degli oneri burocratici per la transizione verso nuovi percorsi formativi (es. da licei a istituti tecnici) e implementare procedure di **orientamento e informazione per le famiglie e gli studenti in fase di dropping-out** circa le opportunità di trasformazione del percorso formativo ordinario in percorsi alternativi, quali ad esempio l'apprendistato di I livello;
- ✓ valorizzare la **dimensione pratica dell'apprendimento e la promozione delle competenze trasversali** (tecnologie dell'informazione, competenze civiche e di imprenditorialità, problem-solving, leadership ecc.) al fine di una maggiore occupabilità;
- ✓ misure per la **conciliazione tra formazione e lavoro**, quale **l'ampliamento dell'offerta formativa serale e a distanza**;
- ✓ maggiori **risorse per i percorsi di qualificazione e riqualificazione professionale**, anche durante le sospensioni dell'attività lavorativa o nell'ambito di procedure di mobilità, possono favorire il reinserimento dei lavoratori.

Nell'ambito dell'istruzione universitaria:

- ✓ incentivi per l'**apprendistato del terzo tipo finalizzato a l'innalzamento dei livelli di competenze e di risultato**;
- ✓ **riduzione degli oneri burocratici per l'attivazione di tirocini** di orientamento;
- ✓ valorizzazione della **dimensione pratico-operativa dell'apprendimento**;
- ✓ maggiore **individualizzazione dei curricula universitari**;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ costruzione dei programmi dei **corsi sulla base delle competenze richieste dal mercato del lavoro**;
- ✓ **intensificazione della partecipazione di professionisti nella didattica** e nella formulazione dei programmi formativi;
- ✓ organizzazione di momenti di **testimonianza dei percorsi di carriera** intrapresi da ex studenti;
- ✓ riconoscimento **dell'apprendimento non formale e informale**.

Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Azioni suggerite:

- ✓ **Rilancio dell'apprendistato**, riducendone ulteriormente gli oneri. Utilità che il percorso di apprendistato sia valorizzato da un percorso formativo che dia garanzie di qualità ed efficacia sia al lavoratore che all'azienda. Importante che tale offerta formativa venga fatta solamente da enti accreditati che abbiano maturato una significativa esperienza nella formazione per apprendisti.
- ✓ Potenziamento delle attività di **orientamento a livello scolastico**; indispensabile che diventi obbligatorio per le scuole organizzare giornate di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di corso.
- ✓ **Capitalizzare e diffondere quelle collaborazioni fra associazioni territoriali del mondo imprenditoriale e scuole**, che oggi svolgono una concreta attività di orientamento e di raccordo fra servizi scolastici e mondo del lavoro.
- ✓ **Affiancare al percorso di stage anche un percorso formativo**, che aiuti il tirocinante a colmare eventuali **gap di competenze** e lo prepari ad affrontare il mercato del lavoro con strumenti più competitivi.
- ✓ **Implementare un sistema di certificazione delle competenze basato sui fabbisogni professionali espressi dal mercato del lavoro** e quindi sui sistemi di classificazione ed inquadramento del personale previsti dai contratti collettivi di lavoro.

Agenda Digitale

Presupposti:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ consistenti **sacche di arretratezza** nell'apparato economico–produttivo, (nella capacità di offerta di reti efficienti e di utilizzazione dei servizi di TIC), che non è in grado di avviare un circolo virtuoso di crescita e innovazione;
- ✓ **per l'uscita dalla crisi necessità di considerare le micro e piccole imprese in digital divide tecnologico e soprattutto culturale**, che costituisce elemento essenziale del panorama economico italiano: **impossibilità di uscita dalla crisi solo puntando sulla parte digitalizzata e competitiva del sistema**;
- ✓ potenzialità per tali micro imprese di costituire un bacino di utenti utile anche a stimolare nel tessuto sociale del territorio il sorgere di quella **base culturale omogenea necessaria per un ecosistema digitale che favorisca la crescita di progettualità innovativa**.

Prioritario il recupero degli emarginati digitali (*net-evaders*); l'obiettivo dell'inclusione digitale nel tessuto economico imprenditoriale del territorio è da perseguire:

- ✓ con un adeguato programma tecnologico di **incremento della velocità di trasmissione e della connettività nelle zone a fallimento di mercato**;
- ✓ con azioni di **alfabetizzazione digitale per superare il gap culturale** che impedisce all'Italia di raggiungere gli standard europei di diffusione nell'impiego delle nuove tecnologie;
- ✓ con la **crescita e la diffusione dell'offerta dei servizi on line della PA** di maggiore utilità per le micro e piccole imprese.

Da considerare prioritari:

- ✓ aumento della **copertura a banda larga pari ad almeno 30 MBPS** (con particolare attenzione alle esigenze di connettività della micro e piccola impresa in termini di posizionamento competitivo e nel rapporto con la P.A. digitale);
- ✓ aumento del **numero di famiglie e imprese che utilizzano servizi interattivi pubblici**;
- ✓ aumento **del numero di (cittadini e) imprese che acquistano online (e-commerce)**;
- ✓ aumento del **numero di unità locali, addetti e del fatturato delle imprese del settore ICT**;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ incremento del **numero di imprese dotate di sistemi ERP per condividere informazioni su vendite o acquisti** tra aree funzionali interne;
- ✓ aumento del **numero di imprese che usano software CRM o simili**;
- ✓ aumento del **numero di imprese che offrono servizi di e-commerce come canale di vendita**.

Ambiente ed Energia

Interventi di efficientamento

Tipologie di interventi con maggiori ricadute sul sistema produttivo nell'ambito dei seguenti comparti:

- ✓ **migliorare le prestazioni energetiche dell'involucro/edificio** e di tutte le sue componenti;
- ✓ **migliorare le prestazioni degli impianti** utilizzati per la copertura del fabbisogno energetico dei tre principali vettori energetici: **elettricità, energia termica, energia frigorifera**;
- ✓ **migliorare le prestazioni del dispacciamento in loco di energia** puntando sulle **reti elettriche innovative**;
- ✓ prevedere il **coordinamento di tutti gli interventi attraverso forme di controllo e misura**.

Barriere del sistema

Esistenza di barriere ancora notevoli:

- ✓ **scarsa conoscenza dei benefici associabili ad interventi di efficientamento e assenza di consapevolezza in tempo reale dei consumi**;
- ✓ **accesso al credito fortemente limitato** e/o contingentato per periodi di tempo limitati;
- ✓ **assenza di una contrattualistica specializzata** (es. il finanziamento tramite terzi ed i contratti basati sul rendimento energetico sono strumenti ancora poco diffusi);
- ✓ **incertezza normativa**;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **assenza di una strategia di sostegno stabile** e scarsa correlazione tra le misure incentivanti, benefici concreti derivanti dai singoli interventi e relativi tempi di recupero, limiti operativi connessi con l'utilizzo delle reti.

Suggerimenti per la riduzione di tali barriere :

- ✓ importanza di **dati leggibili in tempo reale** in modo tale che a fronte di un'azione nella direzione del risparmio energetico vi sia contezza del minor consumo generato.
- ✓ necessaria la **"rottamazione degli impianti elettrici"**, così come evidenziato dalla ricerca del CENSIS presentata in occasione della Fiera E.TECH, in data 16 Novembre 2011.
- ✓ importante **garantire la presenza di incentivi fiscali per orizzonti temporali pluriennali**, al fine di dare certezza agli investitori, individuando una metodologia flessibile che possa avere carattere di stabilità in termini di quantificazione del beneficio fiscale atteso e rispetto all'ambito di applicazione. La direzione giusta è stata individuata dalla norma di cui all'articolo 4 del D. L. 201/2011 che dà certezza agli investitori confermando per gli anni a venire l'agevolazione del 36%/50% per le ristrutturazione edilizie.
- ✓ auspicabile un processo di stabilizzazione anche con riferimento alle **detrazioni per l'efficienza energetica** che, per determinare benefici concreti, non possono essere accomunate alle misure per le ristrutturazioni ma **richiedono strumenti ad hoc con livelli di incentivazione che favoriscano maggiormente gli interventi che determinano una riduzione più rilevante del fabbisogno energetico**.

- **Importanza del Contratto Servizio Energia, (D.Lgs. 115/2008)**, attuativo dei contenuti della Direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia ed i servizi energetici. Peculiarità:

- ✓ interviene nel comparto del **riscaldamento**, responsabile del 45% dei consumi finali di energia;
- ✓ se confrontato con altri interventi di efficientamento energetico, offre il **miglior rapporto costi/benefici** grazie ad interventi di isolamento delle strutture degli edifici e di riqualificazione impiantistica;
- ✓ le **professionalità utilizzate per questi specifici interventi sono esclusivamente italiane**, aspetto da non sottovalutare in questo particolare momento economico;
- ✓ la centralità del CSE risiede in un elemento di una semplicità straordinaria: il **recupero dello spreco energetico paga le attività di efficientamento e l'azienda che gestisce in modo qualificato l'impianto** è il soggetto che anticipa le risorse economiche necessarie a realizzarle ed è **garante del risultato**;
- ✓ lo strumento è scarsamente utilizzato, **non essendo accompagnato da alcun meccanismo di incentivazione** e presentando alcune caratteristiche di **complessità che in taluni casi ne hanno reso difficile l'applicazione**;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ il vincolo principale è costituito dal fatto che le **istituzioni finanziarie, che richiedono la presenza di ingenti garanzie reali** all'impresa/ESCO che effettua l'investimento, **non considerano il risparmio energetico generabile come potenziale flusso di cassa**;
- ✓ pertanto, è necessario **studiare una prassi contrattualistica** in cui il cliente finale beneficiario del risparmio s'impegna a **mantenere un comportamento energetico virtuoso** durante la fase di ammortamento dell'impianto e s'impegna al **pagamento di canoni fissi per il proprio fabbisogno energetico**.

Interventi che possono garantire un elevato rapporto costo beneficio in funzione delle tipologie di edifici e delle opzioni tecnologiche

Integrare il ricorso alle fonti rinnovabili con tecnologie programmabili che garantiscano un significativo e reale risparmio di energia primaria, come ad esempio impianti di micro cogenerazione ad alto rendimento, o più in generale con interventi di efficientamento dell'edificio.

Ricadute:

- ✓ rilevante **sviluppo di mercato per prodotti la cui tecnologia è disponibile anche in Italia**, con ricaduta positiva sull'occupazione;
- ✓ possibilità di **intervento sull'immenso parco di edifici ante L. n. 10/91**, caratterizzati da impianti di riscaldamento ad alta temperatura (ove le pompe di calore ed un'integrazione solare sul riscaldamento sono difficilmente implementabili) e indipendenza dalle condizioni di ombreggiamento dei fabbricati (che impediscono l'utilizzo di FER che richiedono irraggiamento solare);
- ✓ **crescita dei benefici economici** in virtù di **minori oneri di sbilanciamento e più programmazione**.

Vincoli alla diffusione della cultura e delle iniziative di efficientamento nella PA

Possibilità per la PA di ridurre costi ed emissioni di CO2 grazie a soluzioni specifiche mirate all'efficienza energetica intervenendo sulle **tre aree** che concorrono ai consumi e ai costi energetici:

- ✓ *tecnica*, su **edificio e impianti**;
- ✓ *gestionale*, **lavorando su aspetti organizzativi e processi**;
- ✓ *economica*, **intervenendo sull'ottimizzazione delle forniture di energia e accedendo a fondi ed agevolazioni dedicate all'efficienza energetica e alle fonti rinnovabili**.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Criticità:

- ✓ **manutenzione ed efficientamento** sono analizzate come **problemi spot e non con una programmazione di medio-lungo termine**, atteggiamento causato non solo da una mancata cultura nella Pubblica Amministrazione, ma anche da vincoli di bilancio.
- ✓ nonostante l'obbligo di nomina dell'**Energy Manager**, **tale figura professionale, spesso non ha la gestione completa del problema energia** e dovrebbe trovare un riconoscimento del proprio ruolo.

Città e Aree interne

Allarmante il fenomeno **dell'assottigliamento del commercio di vicinato**: il suo diradarsi grava sul servizio da rendere alla popolazione, compromette il legame tra attività e habitat, tra spazio pubblico e spazio privato.

I processi di programmazione economica, di pianificazione urbanistica e di rigenerazione urbana vengono, talvolta, progettati, approvati e attuati senza tenere nella dovuta considerazione la struttura e le necessità logistiche dei sistemi economici e sociali esistenti.

Elementi prioritari:

1. realizzare **azioni, programmi e progetti per affrontare la complessità dei problemi di natura economica, sociale ed ambientale** presenti nelle aree urbane e nel territorio e realizzare una riqualificazione fisica che sia incentrata anche sulla ricerca della vitalità economica.
2. considerare che la funzione della **città** deve continuare ad essere quella di servire come un **punto di arrivo e non semplicemente come punto di transito**.
3. dare **"nuova" struttura agli strumenti della programmazione urbanistica e commerciale** affinché risulti orientata a:
 - ✓ favorire l'integrazione con le altre funzioni di servizio a carattere collettivo;
 - ✓ realizzare condizioni di equilibrio tra le diverse tipologie e formule distributive;
 - ✓ riqualificare i centri storici e le aree urbane rivitalizzando le attività commerciali;
 - ✓ migliorare la funzionalità delle reti di piccola e grande comunicazione viaria;
 - ✓ migliorare la funzionalità del sistema della sosta;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ considerare che le politiche di valorizzazione del commercio urbano trovano terreno fertile nell'ambito più generale delle politiche per la città:
 - pianificazione urbanistica;
 - programmazione commerciale;
 - valorizzazione dei piccoli centri.

Sono necessarie azioni per:

- ✓ favorire la cooperazione **e lo sviluppo del sistema distributivo come componente del tessuto economico e sociale** di una città e di un territorio;
- ✓ l'individuazione di **ambiti territoriali nei quali cittadini, imprese e società** si aggregino e collaborino per valorizzare le risorse disponibili in una logica integrata tra sistemi e fattori diversi.

I temi strutturanti:

- ✓ interventi di adeguamento **e/o ripensamento degli strumenti di pianificazione e programmazione urbanistica ed economica;**
- ✓ interventi **strutturali di (ri)qualificazione urbana:**
 - accessibilità;
 - sosta;
 - mobilità.

I temi ausiliari:

- ✓ **comunicazione e marketing di sistema;**
- ✓ **promozione e animazione;**
- ✓ **gestione unitaria dei servizi.**

Necessità di politiche finalizzate a:

- ✓ promuovere e rinvigorire il commercio;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ rendere solida la presenza di commercio nei contesti abitati;
- ✓ assicurare assetti che rispondano alle necessità dei cittadini;
- ✓ costruire condizioni di scenario che tendano a valorizzare il ruolo degli operatori economici;
- ✓ dare spazio ad azioni di marketing che consegnino valore al commercio come settore di raccordo tra il mondo della produzione e quello del consumo;
- ✓ migliorare e consolidare la forza di attrazione svolta dal sistema distributivo nei centri storici e nelle aree urbane (o parti di aree) consolidate;
- ✓ sviluppare e sostenere azioni ed eventi orientati a costruire concezioni culturali consapevoli del fatto che il sistema commerciale esercita influenze che vanno oltre l'aspetto economico. Tema rilevante, poiché si riferisce a quella dimensione sociale del mercato che richiede attenzioni e ragionamenti in relazione ai contributi forniti dal commercio per:
 - migliorare la vivibilità urbana;
 - costruire buone condizioni di qualità e decoro urbano;
 - aumentare il senso di sicurezza percepita, derivante dal presidio del territorio che una rete diffusa di negozi tende a garantire;
 - trasmettere brani di cultura materiale mediante la conservazione dei negozi e degli ambienti;
 - commerciali di rilevanza architettonica e storico-culturale.

Necessità di una cultura di marketing specifico che sappia basarsi sulla capacità dei commercianti di:

- ✓ individuare gli obiettivi da perseguire;
- ✓ conoscere dettagliatamente l'ambiente in cui si opera;
- ✓ sviluppare strategie di posizionamento;
- ✓ dialogare con i cittadini e saperli raggiungere;

Alle azioni di competenza aziendale vanno affiancate quelle degli attori pubblici locali, che possono risultare tutt'altro che marginali nella definizione di politiche inerenti:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ l'attrattività e il mix merceologico del sistema commerciale urbano o del centro commerciale naturale;
- ✓ l'accessibilità e la sosta;
- ✓ la qualità architettonica e ambientale del contesto urbano;
- ✓ la qualità architettonica del sistema dei negozi;
- ✓ l'attività di animazione;
- ✓ l'attività di promozione.

In quest'ottica vanno predisposte azioni, progetti ed iniziative che, agendo in maniera integrata, condivisa e concertata, saranno capaci di:

- ✓ riqualificare il singolo punto vendita sia negli spazi interni e sia in quelli prospicienti il fronte strada (vetrine, insegne, dehors, tende parasole, illuminazione esterna del punti vendita);
- ✓ riqualificare le attività di commercio su aree pubbliche;
- ✓ riqualificare e rivitalizzare la rete commerciale esistente, attraverso lo sviluppo dei "Distretti", mediante la realizzazione di progetti integrati pubblico-privati volti a favorire l'immagine globale dell'area;
- ✓ realizzare interventi di valorizzazione della qualità architettonica dei fronti commerciali e/o porzioni di essi;
- ✓ realizzare la razionalizzazione e riqualificazione delle modalità di raccolta e smaltimento rifiuti;
- ✓ realizzare la dotazione di piattaforme merci di vicinato;
- ✓ realizzare la riqualificazione della segnaletica verticale di orientamento commerciale e urbano;
- ✓ realizzare la dotazione di servizi collettivi per il cittadino-consumatore (nursery, organizzazione di consegne a domicilio, servizi igienici);
- ✓ realizzare interventi finalizzati alla cura e alla valorizzazione dell'immagine dell'abitato ove si inserisce il sistema commerciale urbano e quelli riconducibili alla nozione più generale di arredo urbano;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ realizzare interventi finalizzati alla creazione di spazi e strutture destinate ad ospitare eventi e manifestazioni, al coperto o all'aperto, con lo scopo di migliorare le condizioni di vivibilità e di soggiorno nei Centri urbani;
- ✓ dare vita a progetti integrati pubblico/privati che prevedano la realizzazione di interventi volti a favorire l'immagine globale dell'area. In particolare:
 - arredo urbano;
 - arredo commerciale;
 - illuminazione pubblica;
 - sistemazione viaria;
 - sistemazione aree mercatali;
 - ristrutturazione, ampliamento, trasformazione di immobili pubblici da adibire/adibite al commercio, turismo, artigianato e servizi;
 - coordinamento attività concernenti iniziative promozionali, vendite promozionali, saldi e servizi collettivi;
 - strategie, servizi comuni, coordinamento e promozione delle iniziative;
 - parcheggi di vicinato per il commercio inerenti all'area da valorizzare e promuovere;
 - potenziare la forza di attrazione dei luoghi tradizionali del commercio e dei servizi;
 - favorire l'insediamento di popolazione residente nei centri storici;
 - sviluppare attenzioni intorno alle tipologie distributive di prossimità, agli impatti socioeconomici ed occupazionali, agli impatti ambientali e agli effetti sulla vivibilità dei luoghi.

Infrastrutture, Trasporti e Logistica

Necessità di:

- ✓ **Piano Regionale dei Trasporti**, che manca da molti anni;
- ✓ **pari condizioni per imprese e cittadini sardi nei confronti di quelli/e nazionali** sia in termini di costo che di costo-opportunità;
- ✓ adeguato **sostegno finanziario al sistema di continuità di persone e merci**;
- ✓ sviluppo di **connessioni di rete tra i punti d'accesso della regione (portuali ed aeroportuali)**;
- ✓ **l'infrastrutturazione materiale ed immateriale per l'intermodalità** (aerei, navi, strade, ferrovia);
- ✓ **coinvolgimento dei privati nella soluzione dei problemi**, evitando forme di oligopolio;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **sistema di trasporti interno efficiente;**
- ✓ rafforzamento del **sistema aeroportuale** dell'Isola.

Turismo

“Think tourism first” come slogan appropriato per lanciare un messaggio: **pensare tutte le politiche, le strategie ed i provvedimenti di questo Paese** anche in una logica di loro strumentalità per lo sviluppo del turismo e **non andando a controllare solo ex post quali effetti essi hanno avuto sull'economia del settore**, come da anni avviene.

Criticità da segnalare in Sardegna:

Governance del Turismo

- ✓ **Assenza di una governance regionale centrale forte**, necessaria per “far accadere le cose” in un settore “trasversale”;
- ✓ **Marginalità del settore turistico nella politica di sviluppo della Regione e frammentazione della catena decisionale** tra Governo e autorità regionali /provinciali /comunali;
- ✓ **Assessorato con poche risorse** e, in questi anni progressivamente ridotte ed insufficienti per guidare in modo efficace lo sviluppo del turismo;
- ✓ **Scarsa capacità di incidere dell'offerta locale nella competizione globale;**
- ✓ **Mancanza di una base di dati affidabile e rapidamente aggiornata e difficoltà di lettura dei dati sul Turismo;**
- ✓ **Assenza di meccanismi strutturati di coordinamento tra Regione e Associazioni di categoria;**
- ✓ **Difficoltà di monitoraggio delle azioni in corso (o da lanciare), degli investimenti e della spesa legata allo sviluppo del Turismo.**

Comunicazione e promozione

- ✓ Ruolo dell'Agenzia **Sardegna Promozione** al momento **insufficiente;**
- ✓ Ancora **scarsi gli investimenti in promozione** e **assenza di una promozione coordinata** a livello di “Sardegna”;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **Mancanza di una strategia digitale per Sardegna Turismo.**

Canali di vendita

- ✓ Utilizzo **insufficiente dei canali di vendita digitali**;
- ✓ **Carenza di accordi strutturati a livello della Regione con tour operator internazionali**;
- ✓ **Disomogeneità tra i sistemi di rating degli hotel** (es., il “sistema stelle”);
- ✓ Forte **frammentazione dell’offerta di prodotti e servizi incoming**.

Offerta prodotti

- ✓ **Mancanza di coordinamento regionale sui prodotti da sviluppare e da promuovere** sui segmenti prioritari della domanda;
- ✓ **Assenza di un piano o di una spinta centrale** per quanto riguarda la strutturazione e la promozione di un calendario eventi a supporto del turismo;
- ✓ **Assenza di “APP” di servizio per smartphone/tablet** rivolte a turisti stranieri;
- ✓ **Patrimonio culturale poco valorizzato** sia a fini turistici (numero di visitatori) sia in termini economici (ricavi per singolo turista);
- ✓ **Mancanza di innovazione nei prodotti turistici**;
- ✓ **Ricettivo e infrastrutture poco adeguati** per accogliere eventi **congressuali internazionali**.

Ricettivo

- ✓ Alta incidenza di **strutture non adeguate agli standard di domanda turistica attuale**;
- ✓ **Bassa dimensione media degli alberghi** (in particolare per segmento famiglie/prodotto mare) frutto di investimenti sviluppati negli anni Sessanta e Settanta;
- ✓ **Qualità e standard molto variabili e bassa affidabilità dei sistemi di classificazione**.

Importanza del turismo come fenomeno socio-economico a regia nazionale/regionale che, però, si sviluppa sul territorio, essendo basato sulla valorizzazione delle realtà e delle risorse locali; la creazione di sistemi locali (i Sistemi Turistici Locali), ancorché non abbia dato i risultati attesi, rispondeva ad una duplice



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

esigenza: favorire la creazione di una cultura di governo locale del turismo e creare le necessarie sinergie tra pubblico e privato.

Necessità che **la Regione definisca le linee guida insieme alla complessiva architettura di governo del sistema** chiamato a delineare gli obiettivi strategici e le modalità della loro attuazione e monitoraggio nonché della promozione del prodotto Sardegna.

Necessità di un sistema di regole che deve favorire la **creazione di un governo locale del turismo**, in grado di integrare funzioni diverse (economiche e socio-culturali) e i diversi attori locali, pubblici e privati (ad esempio i Distretti economici).

Negli ultimi anni, **redazione di analisi approfondite sulle debolezze del sistema**, ma **carenze nell'individuazione degli obiettivi ed nella coerenza degli interventi proposti**: manca ancora una reale visione di sistema.

Alcuni aspetti ritenuti utili rispetto alle problematiche appena indicate.

Governance

Necessità di **gestione del comparto del Turismo da parte dalla Presidenza della Giunta**, che agisce come in una struttura a matrice e coordina gli assessorati nella realizzazione delle politiche. L'Assessorato deve gestire le politiche di comunicazione e promozione. Le Associazioni devono promuovere politiche di "rete" a livello regionale e territoriale, secondo schemi predefiniti (club di prodotto, ecc.).

Piano

Necessità di un **piano di medio e lungo periodo sulla strategia del turismo dell'isola**, coadiuvato da una politica di comunicazione e promozione con investimenti coerenti alle strategie.

Quadro normativo

Assenza di una legge quadro sul Turismo che dia un orientamento generale e soprattutto regoli **l'organizzazione del turismo a livello centrale e territoriale**, nel quale (dopo la sorte dei Sistemi Turistici Locali) manca un organismo di coordinamento/integrazione, chiamato a creare/implementare/aggiornare il "prodotto" locale.

Investimenti e accordi

Importanza dello stimolare la riqualificazione delle strutture verso una proposta di servizi legata all'allungamento della stagione. Utilità di stimolare accordi di rete tra piccole strutture.

Formazione e Scuola

Ruolo chiave della formazione del personale: importanza dei rapporti con le scuole e dell'incentivo dell'uso dei tirocini, trovando delle «facilities» per tirocinanti ed imprese.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

FERAI TEATRO

Proposta di portare avanti alcuni progetti specifici già realizzati dall'Associazione FERAI Teatro e riproposti per essere supportati nell'ambito della Programmazione 2014-2020. I progetti sono di seguito riportati sinteticamente.

Progetto Baratto Teatrale

Proposta di mettere in scena in diverse città uno spettacolo creato dall'Associazione chiedendo in cambio l'ospitalità per poter soggiornare e adattare lo spettacolo ai monumenti, alle terre e ai centri culturali della città in questione. E' previsto che l'ingresso allo spettacolo sia gratuito. Temi trattati: *Attualizzazione del Mito e del Folklore; Folklore nei popoli del mediterraneo e nei popoli del nord e dell'est; Integrazione; Lo sviluppo di nuovi Linguaggi*. Possibili variazioni sul tema: *Gli eroi ecisti della cultura nuragica* e i loro corrispettivi europei. *La triade Betilica e le tombe dei Giganti, culto della terra e della morte in stretta connessione come nelle cosmogonie elleniche e norrene. Il culto dell'acqua e i culti della dea madre. La Primavera Sacra.*

Piacere, io leggo

Proposta di un progetto indirizzato a suscitare il piacere della lettura attraverso la creazione collettiva di un testo. Scelta da parte dei partecipanti di un libro: analisi e condivisione del testo con il resto del gruppo e creazione di un testo collettivo. Il progetto, rivolto ai cittadini di maggiore età, mira un coinvolgimento eterogeneo per genere, orientamento sessuale, abitudini alimentari, ceti sociali, religione, abilità psico-fisica, appartenenza etnica. Possibilità di realizzare il progetto nelle biblioteche, nelle attività integrative scolastiche e nei vari centri sociali che la Regione vorrà individuare. Budget stimato 3.000 Euro

Conferenza spettacolo "Tutta la vita che volevo vivere".

Proposta di una conferenza centrata sulla vera testimonianza di un ex adolescente vittima di bullismo e omofobia che è riuscito a superare tale difficile fase di vita. Conferenza rivolta a bambini e ragazzi delle scuole, e seguita da un dibattito, anche grazie alla possibilità che avrà il pubblico di intervenire in forma anonima attraverso l'uso dei social network. Obiettivo del progetto è la sensibilizzazione dell'uditorio ai temi del bullismo, dell'omofobia e della diversità in generale. Budget stimato: 500 euro

Progetto teatrale "I monologhi della vagina"

Proposta di messa in scena de "I Monologhi della Vagina", spettacolo teatrale tratto dall'omonimo best seller di Eve Ensler. L'obiettivo è quello di continuare a sensibilizzare l'uditorio sulla questione di genere, sulla violenza contro le donne e il femminicidio in generale. Possibilità di allestimento nei teatri o nelle piazze e possibilità di organizzarlo anche come reading nelle scuole, biblioteche, librerie, centri anziani e nei luoghi che il comune riterrà di interesse socio-culturale. Budget stimato: 3500 Euro

Il laboratorio teatrale "Il mestiere dell'Attore"



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Proposta di creazione di un laboratorio teatrale finalizzato a fornire un approccio completo al mestiere del teatrante con l'acquisizione di tutti gli strumenti necessari alla messa in opera concreta del proprio lavoro. Si mira a far avvicinare le nuove generazioni al mestiere del teatrante, integrando diverse abilità e studiando approfonditamente le tecniche teatrali e di messa in scena. Reclutamento dei corsisti attraverso enti e associazioni che quotidianamente lavorano nelle zone colpite dal disagio sociale. Previsione di conferenze spettacolo nelle scuole cittadine (medie e superiori), soprattutto nei territori disagiati della città e eventualmente nelle università, con gli esiti scenici proposti nelle strutture, incontri tra i corsisti e gli studenti delle scuole, un dialogo e comunicazione (con la pratica) che il teatro è un ottimo e valido mezzo di studio, crescita personale e sbocco lavorativo. Budget stimato: 10.000 euro

Spettacolo "Mal di Sardegna"

Proposta di messa in scena di "Mal di Sardegna", spettacolo di Ferai Teatro che, teatralizzando i testi di illustri sardi (Atzeni, Pira, Casula, Serra e altri) presenta un ritratto della Sardegna, della sua storia e delle sue contraddizioni. Peculiarità dello spettacolo è che esso può essere presentato sia in sardo che in italiano, a seconda del pubblico e dell'occasione. Inoltre può essere presentato ovunque, in qualsiasi condizione di spazio, previo accordo con la compagnia. Budget stimato: 3.500 euro.

Progetto "Sulla scena e dietro le quinte – i giovani, il lavoro e il futuro"

Proposta di realizzazione del progetto "Sulla scena e dietro le quinte – i giovani, il lavoro e il futuro" che riunisce giovani dai 18 ai 35 anni di diverse attitudini per creare da zero una produzione teatrale: dalla scenografia alla scrittura, dalla promozione alla recitazione, passando per la costumistica e lo sviluppo di capacità di segreteria, management e risoluzione degli oneri burocratici a livello associativo e aziendale, i giovani saranno guidati, seguiti, indirizzati nella creazione di un evento rivolto alla cittadinanza. Suddivisione del percorso in moduli laboratoriali e workshop, affidati ad artisti ed esperti del teatro, delle arti performative, del social marketing e di discipline appartenenti ad altri settori con un approccio trasversale e integrato con le arti della scena. Budget stimato: 5.000 Euro

AUTOMOBILE CLUB CAGLIARI, ORISTANO E NUORO

Descrizione delle funzioni dell'Automobile Club e presentazione di progetti relativi all'Educazione alla sicurezza stradale realizzati dall'Associazione, relativamente ai quali è richiesta un'integrazione nelle attività di Programmazione della Regione.

Promozione di una vasta e capillare iniziativa di educazione alla sicurezza stradale, rivolta a bambini e ragazzi delle scuole, dai 4 ai 18 anni, attraverso una serie di prodotti realizzati appositamente dall'ACI e che rientrano nel progetto TrasportAci Sicuri (teso soprattutto a sensibilizzare i bambini dai 4 ai 10 anni sul



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

corretto uso dei seggiolini di ritenzione e delle cinture di sicurezza, con coinvolgimento oltre che delle scuole dell'infanzia e elementari anche dei Consultori Familiari e delle ASL per l'informazione alle partorienti).

Progetto Kart in Piazza, rivolto ai bambini delle scuole elementari fino alla classe IV (per motivi tecnici i bambini non devono essere alti più di 135 centimetri), promosso dalla FIA (Fédération Internationale de l'Automobile) a livello mondiale. Realizzazione di una prima edizione il 3 giugno 2013 a Cagliari. Struttura: una parte teorica tesa a comprendere le "10 Regole d'oro" per viaggiare sicuri in automobile e una parte pratica, oltre che emozionale, tesa a effettuare su piccoli kart dotati di motore a scoppio di cilindrata ridottissima un giro su pista appositamente predisposta al fine di focalizzare meglio l'attenzione dei bambini, anche attraverso l'emozione che provano, sulle "10 regole d'oro" precedentemente spiegate;

Progetto Sara Safe Factor, rivolto agli studenti delle scuole superiori, soprattutto delle classi V, che promuove un incontro tra gli studenti e un pilota di Formula 1 al fine di consentire a quest'ultimo, visto spesso come esempio di spericolatezza, di spiegare come invece sia fondamentale il rispetto delle regole di sicurezza, sia in strada nella vita quotidiana che in pista quando si gareggia;

Il ciclo di conferenze "Uomini e motori", dedicato alle scuole medie e superiori, nel quale si ricostruisce la storia dell'automobile e la nascita dell'automobilismo in Sardegna, avendo come filo conduttore l'evolversi della sicurezza vista come conquista recente e in gran parte ancora da realizzare.

CONSORZIO PER LA PUBBLICA LETTURA SEBASTIANO SATTA

Descrizione del Consorzio per la Pubblica Lettura "Sebastiano Satta" di Nuoro e proposta del Consorzio di contribuire al processo di programmazione soprattutto nella definizione del corretto utilizzo dell'enorme patrimonio immateriale e la conseguente valorizzazione dell'identità culturale. Importanza del ruolo delle agenzie culturali, interoperabili con altre "istituzioni della memoria" come musei ed archivi, verso cui si evolvono le biblioteche locali e la forma consorziata di servizio: tale ruolo garantisce competenze professionali adeguate e residenzialità del know-how con evidenti ricadute sul benessere delle comunità, sull'allargamento della base occupazionale, sull'attrattività turistica sostenuta da informazioni e comunicazione corretta, affidabile e tecnologicamente all'avanguardia.

Proposte riconducibili particolarmente all' OT 6 "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" RA 6.7 e 6.8 Riconducibilità anche all'architettura strategica operata dalla Regione Sardegna: *"sviluppo degli attrattori culturali e naturali e sviluppo delle aree interne, attraverso un nuovo legame tra aree urbane e rurali e politiche turistiche e territoriali orientate a fare sistema tra operatori economici e risorse ambientali e culturali"* (Tematica 5 ex "Atti di indirizzo per la programmazione unitaria 2014-2020" approvati dalla Giunta Regionale Del. N° 19/9 del 27.5.2014).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Indicazione di alcuni temi di riflessione:

- ✓ Considerare l'esperienza di servizio pubblico locale in rete fornita dalle biblioteche del nuorese come realtà operativa disponibile per intervenire nell'area descritta dall'OT 6.
- ✓ Creare i presupposti organizzativi per definire l'operatività delle biblioteche locali e della loro rete come azione di "agenzia culturale locale" assicurando sostegno scientifico, organizzativo e tecnologico alle iniziative locali, pubbliche e private, di valorizzazione dell'identità, della cultura e della creatività locale.
- ✓ Riconoscere nella rete delle agenzie culturali locali il soggetto pubblico dove far risiedere il know-how strutturale degli interventi di sostegno al turismo culturale, alla promozione del territorio ed allo sviluppo culturale delle comunità locali.
- ✓ Attivare politiche di adeguamento strutturale degli ambienti di lavoro delle agenzie culturali locali sia dal punto di vista urbanistico ed architettonico sia garantendo servizi di connettività e di implementazione dei contenuti informativi digitali.

GRUPPO D'INTERVENTO GIURIDICO

Rilevazione di alcune criticità significative:

- ✓ **diffuso rischio idrogeologico** del territorio sardo (rischio frane e alluvioni nell'80% dei Comuni sardi, 306 su 377, con oltre 613 kmq interessati - dati Ministero ambiente, 2013). A tal proposito si sottolinea la "calamità innaturale" avvenuta in Gallura nel 2013.
- ✓ **perdita delle reti idriche isolate di circa l'85% dell'acqua** trasportata a causa di carenze manutentive e di nuove opere di adduzione - dati Ordine dei Geologi, ottobre 2011).
- ✓ **fragile consistenza del complessivo livello di scolarizzazione**: il 38,2% della popolazione residente in Sardegna ha solo la licenza media e ben il 24,5% solo quella elementare o, addirittura, alcun titolo. Tra la popolazione dei sardi tra i 18 e i 24 anni, il 25,8% ha solo la licenza media: è il dato più elevato in Italia - dati M.I.U.R., giugno 2013. Il 62,7% dei residenti in Sardegna in età lavorativa (dai 16 anni in poi) è privo di qualifica professionale - da Sardegna Statistiche, anno 2009.

Proposta che **almeno un terzo del complessivo importo dei fondi inerenti la programmazione 2014-2020** sia destinata a un vero e proprio *new deal* nel campo del risanamento idrogeologico e della distribuzione idrica, con il sostegno dei fondi comunitari 2014-2020.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

ASSOCIAZIONE COOPERAZIONE E CONFRONTO -COMUNITA' LA COLLINA

Proposta relativa al tema della diserzione scolastica:

Constatazione che, al fine di tutelare i giovani, è indispensabile promuovere **la prevenzione dei comportamenti devianti piuttosto che il recupero** degli stessi, ed è necessario favorire tale processo attraverso percorsi di sviluppo educativo, anche di **contrasto alla dispersione scolastica**.

Rilevazione che la dispersione scolastica è da considerarsi una questione sociale: necessità di progetti di sviluppo educativo finalizzati alla crescita, al potenziamento ed al raccordo della responsabilità educativa delle comunità. Importanza di articolare gli interventi in modo che non siano predeterminati, ma che vengano concertati con le persone, le famiglie, le associazioni e, più in generale, con tutti gli attori educativi del territorio in raccordo con l'attività istituzionale.

Proposta di costituzione di un **osservatorio sulle politiche attuate** che persegua le seguenti attività:

- ✓ **mappatura e coinvolgimento di soggetti istituzionali e non** che operano nel settore di riferimento;
- ✓ **raccolta di informazioni e ricognizione di dati utili** alla programmazione di nuovi interventi e predisposizione di nuovi sistemi di indagine;
- ✓ **ricognizione delle risorse pubbliche** destinate alle tematiche in questione;
- ✓ **monitoraggio degli interventi sul territorio** finalizzati al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica;
- ✓ **monitoraggio, anche attraverso indagini statistiche mirate**, del fenomeno della dispersione scolastica;
- ✓ individuazione degli **indicatori di risultato utili** per la programmazione finanziaria di nuovi interventi anche sulla base di rilevazioni statistiche sul fenomeno;
- ✓ individuazione di **nuove azioni che privilegino la prevenzione della dispersione piuttosto che il recupero di situazioni di disagio e degrado**;
- ✓ censimento e messa a **confronto delle diverse realtà che operano sul territorio**;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ elaborazione di una sorta di **“protocollo anti dispersione” ed individuazione degli elementi di coerenza** affinché venga adottato dalle scuole;
- ✓ **supporto agli insegnanti** impegnati in situazioni difficili;
- ✓ **promozione dell’educazione alla cittadinanza ed alla legalità**;
- ✓ **promozione di azioni rivolte a docenti, studenti, famiglie e cittadini** con l'intenzione di rafforzare il rapporto con la scuola come ente educativo e favorire maggiore consapevolezza riguardo ai problemi dell'adolescenza.

Percorsi mirati:

- ✓ **per gli insegnanti**: per dinamiche di gestione e conduzione d’aula, costruzione del benessere e gestione dello stress in classe e a scuola, condivisione e cooperazione scuola-famiglia;
- ✓ **per i genitori**: per lo sviluppo della relazione educativa genitori-figli, l’educazione alla scuola e al bello, la condivisione e cooperazione scuola-famiglia;
- ✓ **per gli operatori**: per lo sviluppo della relazione educativa e dei processi di sviluppo educativo della collettività;
- ✓ **per i bambini e ragazzi**: sull'orientamento al sé;
- ✓ **laboratori** di educazione emotiva, affettiva e relazionale per bambini e ragazzi;
- ✓ **interventi di osservazione in classe** quali potenziamento delle tecniche di gestione d’aula degli insegnanti e di analisi delle dinamiche relazionali alunni-insegnanti e alunni-alunni;
- ✓ **gruppi misti di dialogo e confronto** (genitori-ragazzi; genitori-insegnanti; genitori-insegnanti-operatori...);
- ✓ **tavoli sociali** con tutti coloro che all’interno delle comunità svolgono un ruolo educativo e sociale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

SISTEMA CAMERALE SARDO

Possibilità di ottenere effetti nel contrastare la crisi soltanto con l'**ispessimento della base imprenditoriale ed il consolidamento del sistema produttivo esistente**, nonché con un **miglioramento del contesto (infrastrutturazione materiale ed immateriale) in cui le imprese operano**:

Proposte in merito a linee di intervento specificamente volte a:

- ✓ **promuovere l'internazionalizzazione delle imprese e del sistema produttivo locale**, valorizzando i territori, il Made in Italy e il sistema agroalimentare sardo;
- ✓ sostenere la nascita di **nuove imprese**;
- ✓ migliorare e rafforzare l'utilizzo dell'**ICT nelle imprese**;
- ✓ promuovere il **life long learning** e favorire l'**upgrade delle competenze** manageriali e gestionali degli imprenditori.

OT 1

Le azioni a favore dell'innovazione:

1. devono riguardare **tutte le forme che essa può assumere** (ossia, adottando le definizioni OCSE ed UE, di innovazione tecnologica "di prodotto" e "di processo" e quella non-tecnologica declinata in "organizzativa" e "di marketing") in quanto la sola tecnologia spesso è insufficiente a determinare quella trasformazione in valore che è poi il metro finale di valutazione dell'innovazione;
2. devono essere rivolte **non solo alle imprese in senso stretto innovative**, poiché i processi innovativi possono **riguardare sia attività produttive c.d. "low-tech" sia quelle terziarie**.

Necessità di prevedere azioni di supporto al trasferimento tecnologico e di sostegno alla creazione di una **rete di collaborazioni che accorcino la distanza tra impresa e sistema universitario e della ricerca per il tramite delle Camere di Commercio**, accelerando i tempi di ritorno e fornendo un contributo all'occupazione giovanile qualificata.

Obiettivi Specifici: **SUPPORTARE L'IMPRENDITORIALITÀ INNOVATIVA E IL NETWORKING TRA IMPRESE - PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI DI TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE PER LA PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INNOVAZIONE**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Sostegno allo sviluppo di start-up innovative:

- ✓ **Supportare finanziariamente le start up innovative** per implementare nuove direttrici di business;
- ✓ **Assicurare a start up innovative l'accesso alle principali banche dati internazionali su brevetti e tecnologie;**
- ✓ **Facilitare l'incontro con potenziali investitori, finanziatori e sponsor;**
- ✓ **Promozione di reti di impresa per l'innovazione;**
- ✓ **Costituzione e rafforzamento di "living labs" per la sperimentazione di nuove tecnologie innovative e servizi e modelli di business;**
- ✓ **Incentivi all'assunzione di ricercatori** nelle imprese;
- ✓ **Informazione e Assistenza tecnica.**

OT 2

Il tema dell'alfabetizzazione Digitale va inteso non soltanto nei suoi aspetti tecnici, ma anche come tematica – di portata ben più ampia – di **"cultura digitale"**.

Le imprese devono essere accompagnate in un percorso sistematico che consenta loro di:

- ✓ **acquisire le competenze, la conoscenza degli strumenti e dei servizi digitali per il business** al fine di incrementare la capacità di competere sui mercati globali;
- ✓ **adottare il digitale come leva strategica** per il proprio sviluppo e non come strumento occasionale;
- ✓ **attuare processi di "change management", integrando le nuove tecnologie** nel proprio business;
- ✓ **ridurre i costi di gestione d'impresa**, attraverso l'utilizzo di specifiche applicazioni o strumenti digitali;
- ✓ **ampliare le opportunità di commercializzazione e accesso a nuovi mercati a costi estremamente contenuti grazie alle opportunità dell'e-commerce;**
- ✓ **utilizzare strumenti di promozione on-line**, grazie alle opportunità offerte **dai social network e dagli altri strumenti di comunicazione digitale.**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Obiettivi specifici : **PROMUOVERE L'ALFABETIZZAZIONE DIGITALE e STIMOLARE LA DIFFUSIONE E L'UTILIZZO DEL WEB E DELL'E-COMMERCE**

Assistenza sul territorio per l'utilizzo dei servizi e-gov, quale strumento di alfabetizzazione "sul campo" (es. piani di assistenza sugli "eventi della vita" dell'impresa);

Progetti specifici di assistenza tecnica e assistenza tecnica per le PMI finalizzati alla produzione del prodotto/servizio "digitalizzato" e attraverso programmi specifici di intervento (es. attraverso programmi di alternanza scuola-lavoro, coinvolgendo le imprese che hanno dimostrato interesse per il digitale);

Accompagnamento delle imprese verso l'E-commerce, attraverso la progettazione di percorsi di ingresso nel mondo dell'e-commerce, il supporto alla creazione e al monitoraggio della "presenza digitale", l'identificazione delle implicazioni sui versanti della logistica e dell'adattamento dell'offerta.

OT 3

Da sottolineare:

- ✓ il **supporto all'internazionalizzazione delle imprese** (con particolare attenzione a quelle di minore dimensione e alle "potenziali esportatrici");
- ✓ l'attrattività turistica attraverso la **gestione imprenditoriale degli asset culturali**;
- ✓ **l'imprenditorialità sociale**;
- ✓ la **competitività sostenibile**, sia di singola impresa sia di filiera;
- ✓ l'agevolazione **dell'accesso al credito** per la crescita e l'avvio dell'impresa.

E' fondamentale **uscire dalla logica del mero finanziamento allo start up** prevedendo **azioni che coniughino l'ausilio finanziario a servizi di orientamento ed assistenza tecnica** volti massimizzare le opportunità di successo delle nuove imprese minimizzando i rischi insiti nella fase di start up.

Obiettivo specifico : **INCREMENTARE IL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI**

- ✓ Progetti di **accompagnamento delle imprese in processi di internazionalizzazione e di promozione all'export**, privilegiando logiche di filiera e assicurando gli opportuni raccordi tra i diversi attori, - con particolare attenzione alle **POTENZIALI IMPRESE ESPORTATRICI**;
- ✓ **Crescita dimensionale delle micro e PMI** attraverso l'utilizzo dei Contratti di Rete;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **Qualificazione delle risorse umane nelle PMI:** inserimento di figure specializzate “temporary export manager”; esperti in tecnologie per l’innovazione; risorse dedicate al commercio elettronico;
- ✓ Valorizzazione del territorio, al fine di rafforzare la capacità di attrazione di turisti nazionali ed internazionali, con particolare riferimento **all’attivazione di formule innovative di gestione imprenditoriale e di partnership pubblico-private per la gestione/promozione degli asset culturali.**

Obiettivo specifico: **AGEVOLARE LE CAPACITÀ DI ACCESSO A RISORSE FINANZIARIE PER LA CRESCITA O L’AVVIO DI IMPRESE**

- ✓ Utilizzo dello **strumento di garanzia** (sezione del Fondo centrale) per i progetti a medio termine rivolti ai mercati esteri (specie delle nuove aziende esportatrici);
- ✓ Promozione di **piattaforme di crowdfunding** per la nuova imprenditorialità;

Obiettivo specifico : **FAVORIRE LO START UP DI IMPRESE SOCIALI**

- ✓ Sostegno allo start-up di imprese sociali attraverso **attività di assistenza tecnica e formazione sui temi del business plan e della gestione di un’impresa sociale;**
- ✓ Promozione e diffusione della **CSR - responsabilità sociale delle imprese;**

Obiettivo specifico: **PROMUOVERE APPROCCI DI SOSTENIBILITÀ NELLE PMI E NELLE FILIERE**

- ✓ Qualificazione delle filiere attraverso strumento di **certificazione e tracciabilità;** attivazione di **osservatori di monitoraggio di filiera;**

OT 9

Proposta di inserire obiettivi volti alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di illegalità e, quindi, per il ripristino della legalità, al fine **non solo di supportare le imprese che hanno subito azioni di illegalità** (usura e racket), ma anche, e forse soprattutto, per **supportare le imprese che sono a rischio di illegalità.** Impegno del Sistema Camerale Nazionale a istituire presso le Camere di commercio l’attività dello **sportello legalità**, che assicura assistenza e servizi per la prevenzione dei fenomeni di illegalità. Necessità di intervento coordinato di più soggetti istituzionali e di quelli appartenenti al terzo settore.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Obiettivo specifico: **ATTIVARE MODALITÀ DI INTERVENTO DI MICROCREDITO IMPRENDITORIALE STRUTTURALI E PERMANENTI**

- ✓ **Attivazione di mix di servizi di accompagnamento, consulenza e formazione** in grado di generare una reale e duratura sostenibilità degli effetti scaturenti all'erogazione dei finanziamenti. In particolare, servizi pre e post finanziamento a beneficio delle micro e piccole imprese.

Obiettivo specifico: **IDENTIFICARE E INTERVENIRE SULLE CONDIZIONI CHE FAVORISCONO NELLE IMPRESE IL RISCHIO RACKET, USURA E ILLEGALITÀ**

Individuazione dei **fattori di rischio ambientale, economico, sociale** e **intervento sulle condizioni che favoriscono nelle imprese il rischio racket, usura e illegalità:**

- ✓ attivazione di **reti pubbliche e private** per l'attivazione di azioni e strutture congiunte;
- ✓ attivazione di **"punti di ascolto" e di presa in carico delle problematiche** (supporto all'accesso al credito etc);
- ✓ attivazione di **azioni di sensibilizzazione e informazione alle imprese dei fattori di rischio e delle modalità di richiesta di "aiuto"** .

OT 10

Obiettivo specifico : **SOSTENERE PERCORSI FORMATIVI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO IN RISPOSTA ALLA DOMANDA ESPRESSA DELLE IMPRESE E/O ALLE ANALISI DEI FABBISOGNI PROFESSIONALI E FORMATIVI PRESENTI IN SISTEMATICHE RILEVAZIONI**

- ✓ **Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati a esigenze di inserimento/reinserimento lavorativo**, prioritariamente indirizzati a **target maggiormente sensibili** (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e ad iniziative di **formazione specialistica** (economia verde, economia blu, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione patrimonio culturale) e per l'imprenditorialità.

Obiettivo specifico : **AGGIORNARE LE COMPETENZE DELLA FORZA LAVORO IN PARTICOLARE NELLE COMPETENZE RICHIESTE DAI SETTORI CHE OFFRONO MAGGIORI PROSPETTIVE DI CRESCITA (PRIORITARIAMENTE GREEN ECONOMY, BLUE ECONOMY, SERVIZI ALLA PERSONA, SERVIZI SOCIO-SANITARI, VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE)**

- ✓ **Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro**, compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.

CONFARTIGIANATO

- ✓ **Gestione dei programmi:** necessità e strategicità dell'approccio "interfondo" alla programmazione.
- ✓ **Concentrazione:** necessità di concentrazione di risorse e dei procedimenti, senza che ciò si traduca anche in concentrazione dei soggetti beneficiari.
- ✓ **Programma a misura di PMI:** necessità di **adempimenti e modulistica il più possibile snelli e veloci** nella fase di accesso agli interventi (bandi più comprensibili, modulistica e formulari di partecipazione che non allontanino le imprese dalla possibilità di beneficiare delle risorse europee) e nelle fasi di attuazione e di rendicontazione. Importanza di introdurre **sistemi di incentivazione snelli** (es. a voucher) per interventi di non grossa entità, ma di rilevanza per le PMI. Utilità di **misurare efficienza e efficacia dei confidi in base alla funzione svolta a favore delle imprese** diffuse sull'intero territorio regionale, considerando che la garanzia deve essere a beneficio principale delle imprese, con limitati costi di gestione. Rilevazione che il ruolo di sostegno e accompagnamento dei **confidi deve esercitarsi per le attività effettivamente meritevoli** della garanzia. Offerta di Confartigianato di contribuire alla stesura delle Linee di Attività all'interno del Programma.
- ✓ **Necessità di migliorare la governance multilivello**, anche con un potenziamento della governance orizzontale, coinvolgendo gli organismi a valenza pubblica nella gestione dei progetti o di parti del Programma.
- ✓ **Territorializzazione** : necessità di ragionare su modalità di Investimenti Integrati Territoriali anche per quelle zone che possono essere ugualmente mature per sperimentare un approccio integrato all'attuazione dei programmi: si tratta, in primis, di quei territori che possono vantare una **programmazione strategica d'area** (dal periodo della Progettazione Integrata in poi). Possibilità di sperimentare progetti integrati in questi contesti territoriali, affidandone la gestione ad Organismi Intermediari, soprattutto con la **valorizzazione delle Unioni di Comuni**. Possibilità che dagli



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

approcci ITI e “LEADER” rimangono fuori diversi territori (oggi non contemplati né nelle aree rurali - tantomeno in quelle interne - né nelle aree urbane), ma ugualmente meritevoli di attenzione programmatoria.

- ✓ **Istruzione:** importanza della valorizzazione **dell’istruzione di tipo tecnico e della formazione professionale** direttamente collegata al mondo del lavoro. Necessità di pensare, a progetti che mettano in **collegamento il mondo della scuola, della formazione professionale e quello del lavoro** soprattutto attraverso l’intervento del FSE. Opportuna un’azione come quella offerta dal programma **“Garanzia Giovani”**. Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale: progetti che facciano incontrare (anche durante il percorso di studi) il mondo della scuola con quello del lavoro. Offerta di Confartigianato di collaborare nella stesura delle relative Linee di Attività.
- ✓ **Smart Specialization Strategy** da inserire anche la “filiera” **dell’edilizia sostenibile**: in Sardegna è possibile trovare il know how che parte dalla progettazione di tecnologie e materiali green sino alla loro produzione allocazione sul mercato. Richiesto l’intervento del **FEASR sia sui temi della trasformazione agroalimentare e relative attività di innovazione, ricerca e promozione sia sui temi dello sviluppo rurale**. Discorso simile per il **FEAMP**, che tratta argomenti altrettanto importanti per la Sardegna, anche se da questo punto di vista il ruolo della Regione non è di Autorità di Gestione.

ASSOCIAZIONE PRODUTTORI DI SUGHERO E BIOMASSE FORESTALI

Presentazione del **progetto “Green Forest”** , progetto integrato diretto alla filiera industriale del sughero che ha possibilità di rappresentare una occasione di sviluppo per il settore forestale del legno e quindi per la produzione energetica da biomasse forestali.

1) **Ricostituzione delle sugherete abbandonate** al fine renderle produttive razionalizzando il loro utilizzo industriale e garantendo un incremento significativo dello standard qualitativo dei prodotti. A questo scopo previsione di interventi di messa in produzione, rinfoltimento delle chiare, trattamenti fitosanitari, potature, tramarrature e ripulitura, certificazione forestale, realizzazione di infrastrutture viarie ed antincendio, acquisto di macchinari e formazione delle maestranze. Budget previsto € 39.068.400,00



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

2) **Rinaturalizzazione dei comprensori silvani** impiantati artificialmente negli anni '70 del secolo scorso, mantenendo sempre un indirizzo forestale degli stessi, ma garantendone una riconversione colturale mediante il taglio delle essenze esotiche, la cui massa andrebbe ad alimentare la produzione energetica, a favore di impianti misti di essenze autoctone a crescita rapida (*Pinus pinaster* nelle aree del Nord dell'Isola, *Pinus alepensis* nei comprensori del centro-sud consociati con *Quercus ilex*). Possibilità di avere, in tal modo, una preservazione dei siti forestali a suo tempo compromessi dall'introduzione delle essenze esotiche e una diluizione negli anni dell'utilizzo delle biomasse a tutto vantaggio della continuità della produzione energetica. Budget previsto: € 16.730.000,00

Aree interessate: *Gallura, Barbagia, Sulcis Iglesiente, Guspinese e Sassarese. Comuni interessati in Gallura, Aggius, Aglientu, Arzachena, Alà dei Sardi, Berchidda, Bortigiadas, Budoni, Calangianus, Luogosanto, Luras, Loiri Porto San Paolo, Monti, S. Teodoro, Tempio, Trinità d'Agultu e Viddalba. Comuni interessati in Barbagia: Galtelli, Lula, Onani e Bitti. Nel Sulcis-Iglesiente: comuni di Iglesias, Siliqua e Domusnovas. Aziende agro-forestali interessate nei territori di: Villanova Monte Leone, Montresta, Cossoine, Chiamonti, Ploaghe ed Erula. Nel Guspinese: Villacidro, Guspini Gonnosfanadiga ed Arbus.*

Ricadute dell'intervento: ripercussione positiva nel settore dell'indotto, dell'artigianato e della trasformazione derivante dall'addestramento professionale e dall'aumento della richiesta di manodopera nel settore della manutenzione boschiva

Previsione di occupazione di circa 400 operai per la realizzazione del progetto; previsione di circa 100 operai stabilizzati per la gestione del progetto. Possibilità di garantire le remunerazioni di quest'ultimi addetti dalla stessa gestione delle sugherete e quindi dalla vendita del prodotto forestale. Incremento dell'attività dei sugherifici artigianali ed industriali e conseguente incremento l'occupazione dovuti alla disponibilità di maggiore materia prima e all'aumento del livello qualitativo del sughero sardo.

Benefici indiretti:

- Valorizzazione economico - produttiva dei boschi anche dal punto di vista turistico ambientale.
- Recupero del degrado vegetativo dei boschi e degrado del suolo.
- Lotta antincendio
- Valorizzazione paesaggistica delle foreste.
- Eliminazione della pressione delle specie non autoctone sulla biodiversità dei boschi.
- Aumento della disponibilità di biomassa per la produzione di energia.

ADICONSUM

Presentazione del progetto **Low Nickel**, progetto diretto a promuovere la **coltivazione, lavorazione, distribuzione e la commercializzazione di alimenti a basso contenuto di metalli pesanti** (nicel, cromo, cobalto, mercurio) preminentemente rappresentati dal nichel, potenzialmente in grado di scatenare, in



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

soggetti eventualmente predisposti, una reazione immunoallergica a valenza sistemica e ad andamento cronico progressivamente evolutivo, la **Sindrome Sistemica da Allergia al Nichel (SNAS)**, sindrome che colpisce una quota della popolazione progressivamente crescente e porta conseguenze fisiche rilevanti sui soggetti sensibili.

Previsione di coltivare prodotti agricoli (prevalentemente di origine vegetale, ad eccezione delle uova), con percentuali di nichel almeno inferiori ai 50 µg/Kg (nei prodotti finiti), diversamente da ciò che è reperibile in natura, dunque rispettosi di una soglia di tollerabilità considerata valida per i pazienti affetti da SNAS.

Azioni da compiere:

- ✓ Finanziare **la ricerca mirata al censimento dei terreni agricoli della Sardegna più idonei alla produzione di alimenti vegetali utili allo scopo** (in virtù della presenza di suoli già poveri, per caratteristica propria, di nichel), nonché della creazione di catene di produzione e distribuzione di alimenti controllati e all'uopo certificati.
- ✓ **Analizzare il quantitativo di Nichel presente negli alimenti** (a monte e a valle dei cicli di produzione), attraverso le competenze già acquisite in merito dall'Università di Sassari e dall'Università del Salento.
- ✓ **Monitorare la risposta clinica del paziente nei confronti dei nuovi prodotti**, attraverso uno studio clinico condotto dal Dipartimento di Allergia Dietetica e Immuno-nutrizione del Gruppo Villa Marina.
- ✓ **Attivare campagne ricorrenti di informazione e comunicazione**, atte alla conoscenza del fenomeno pandemico in crescita esponenziale e alla sensibilizzazione del consumo di prodotti metalli pesanti-free.

ANCI SARDEGNA

Necessità di **evitare la parcellizzazione e la dispersione** degli interventi e di porre rimedio alle politiche che hanno portato ad un ritardo ed impoverimento economico e demografico delle zone interne a fronte di una crescita di quelle costiere. Per consentire lo sviluppo reale di territori, fondamentale il ruolo delle strategie che considerano la qualità dell'ambiente urbano, delle infrastrutture e della vita nel suo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

complesso, e le più generali condizioni d'insediamento che costituiscono un fattore chiave per l'attrattività e lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali territori.

Fondamentale il ruolo del partenariato e le **valutazioni ex-ante delle programmazioni**, che contengano una precisa griglia d'indicatori di valutazione anche ex-post. Prioritario l'investimento in cultura, turismo, istruzione, ricerca e aggiornamento trasparente, sanità e servizi ai cittadini. Invito a considerare i **Comuni** come aventi un **"ruolo strategico di volano di sviluppo"** coinvolgendoli nelle politiche relative ai diversi temi riportati di seguito.

Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

- ✓ Rilevazione che il **contesto urbano è il più favorevole alle politiche d'innovazione**: politiche innovative per lo sviluppo delle infrastrutture e servizi digitali, come le reti wireless, politiche e tecnologie per la mobilità sostenibile e per la sicurezza; politiche innovative legate alle reti tecnologiche intelligenti (smart grids) funzionali al risparmio e ottimizzazione energetica; politiche innovative di edilizia sostenibile su edifici già esistenti; politiche e tecnologie innovative per la fruizione dei beni culturali e del turismo regionale.
- ✓ Proposta di **rivedere la posizione nell'ambito di quest'area tematica che non prevede i Comuni** né tra i beneficiari, né tra i centri di competenza.

Agenda digitale

- ✓ Rilevazioni analoghe a quelle proposte per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico: **necessità di coinvolgere sin da subito i Comuni nelle scelte**, anche in continuità con le innovazioni già introdotte sia per obbligo di legge (Codice dell'Amministrazione Digitale, norme sulla trasparenza amministrativa), sia in continuità con i programmi finanziati dai precedenti cicli di programmazione.

Competitività dei sistemi produttivi

- ✓ Necessità di continuare negli interventi a difesa del tessuto produttivo sardo, e di pensare a nuove modalità di cooperazione tra le imprese, soprattutto sul versante della ricerca e innovazione, ma anche in termini di **capitalizzazione (fondamentale il ruolo dell'ABI), di maggiore strutturazione organizzativa, ammodernamento degli impianti produttivi, credito, internazionalizzazione e semplificazione amministrativa**.
- ✓ Proposta di favorire le iniziative in tema di sostegno all'accesso al credito delle imprese con particolare riferimento alle esperienze ottimamente collaudate in Sardegna per il **sostegno ai fondi finanziari, inclusi i fondi di garanzia per mezzo dei Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi)**.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ Possibilità per la Sardegna di diventare protagonista anche di un **impegno nel campo della costruzione di macchinari e impianti per la produzione di energie rinnovabili**, considerata l'importanza dei regolamenti comunitari sulle energie rinnovabili e la posizione geografica.
- ✓ Necessità di **coinvolgere i Comuni, le loro forme associate**, la Regione, i G.A.L. e gli altri attori pubblici e privati attivi in tal senso **nelle scelte di sviluppo in campo agricolo e alimentare nei territori rurali**, che devono essere attuate senza stravolgerne il proprio pregio paesaggistico. Possibilità di considerare tipologie d'intervento **simili a quelle del "progetto Marmilla"**, modulandole e integrandole.

Energia sostenibile e qualità della vita

- ✓ **Importanza dei Comuni, in quanto ad essi spetta la redazione dei regolamenti edilizi**, attraverso i quali stimolare la riduzione di dispersioni di calore e l'auto-produzione di energia, tramite, ad esempio, nuovi criteri di progettazione e obbligo di certificazione energetica delle nuove costruzioni. Attribuzione agli Enti Locali delle funzioni concernenti la realizzazione di programmi per lo sviluppo delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, il controllo di rendimento sugli impianti termici, l'autorizzazione all'installazione e l'esercizio d'impianti di produzione energetica.
- ✓ Possibilità per il Comune di **favorire l'adozione da parte dei cittadini di comportamenti virtuosi** (anche in considerazione dell'adozione dal 2014 dei regolamenti sulla IUC) per il consumo energetico e per il corretto conferimento dei rifiuti.
- ✓ Possibilità di **utilizzo degli edifici pubblici per la realizzazione d'impianti di produzione di energie rinnovabili**, proseguendo quanto già realizzato nella programmazione in corso 2007-2013.

Clima e rischi ambientali

- ✓ Fondamentale **l'importanza del ruolo dei Comuni** in materia.
- ✓ Proposta di **valorizzazione ed incremento del lavoro svolto dalla Conservatoria delle Coste**.

Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali

- ✓ Obiettivo da considerare **prioritario nelle strategie** di sviluppo.
- ✓ Necessità di **messa a sistema degli investimenti degli ultimi anni**, con la creazione di una grande **rete sarda di potenzialità**: dai siti nuragici, alle torri costiere, ad una grande rete, sul modello



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

spagnolo, di recupero e valorizzazione di castelli, palazzi e vestigia della storia giudicale, bizantina, di epoca spagnola e sabauda, passando per il grande patrimonio ecclesiastico.

- ✓ Richiesta di una **maggiore attenzione nell'attribuzione delle risorse a tale obiettivo** tematico. Si dovrebbe puntare su elementi di sintesi quali i **grandi attrattori turistici regionali** (già inseriti nei precedenti Piani Regionali di Sviluppo). Tra di essi il **Trenino Verde della Sardegna**, che va potenziato e rilanciato in chiave intersettoriale, ad esempio, nella sua interconnessione con il sistema dei laghi, sul modello dei paesi del nord dell'Europa.

Valorizzazione dei Centri Storici della Sardegna

- ✓ Opportunità di ipotizzare non una elencazione di singoli interventi da realizzare, bensì la definizione di un **progetto organico regionale che coinvolga le città sarde** affinché si possa salvaguardare l'identità dei borghi, puntando alla riqualificazione dei centri storici e allo sfruttamento delle peculiarità.
- ✓ L'importanza dei luoghi impone la ricerca della **qualità urbana, architettonica ed edilizia**, con progetti attenti e coerenti con i principi del restauro conservativo e la tutela del paesaggio.
- ✓ Gli strumenti per la definizione di questi progetti, sono:
 - la realizzazione di **nuovi Piani Particolareggiati dei Centri Storici**;
 - **Concorsi di idee per la predisposizione dei progetti negli ambiti urbani storici** più sensibili.
- ✓ Proposta di idee per la valorizzazione dei Centri Storici:
 - Il sistema dei Borghi antichi
 - Accessibilità e parcheggi
 - Efficienza dei servizi infrastrutturali
 - Riutilizzo edifici degradati
 - Laboratori di restauro
 - Il nuovo piano particolareggiato dei centri storici
 - L'identità dei Borghi

Mobilità sostenibile di persone e merci

- ✓ Importanza del ruolo della **ferrovia**.
- ✓ Necessità di portare a completamento **la rete viaria e la sua messa in sicurezza**.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ Necessità di connettere le **diverse tipologie di trasporto, comprese quella marittima e aeroportuale.**

Occupazione

- ✓ Proposta di perseguire gli obiettivi di Europa 2020 anche attraverso la promozione d'iniziative di sviluppo locale, finalizzate a **valorizzare alcune specificità territoriali e di distretto.** Possibilità che tali iniziative riguardino anche il rilancio o l'attivazione di **Patti Territoriali per l'occupazione, l'istruzione e l'inclusione sociale.** Utilità di tale impostazione anche per la cooperazione transnazionale e interregionale.
- ✓ Importanza di **tavoli tematici sempre operativi,** e non solo sporadici, tra la Regione, gli Enti Locali e altri attori pubblici e il Partenariato Economico Sociale, finalizzati a percepire le necessità del mondo del lavoro ed economico e attuare le scelte strategiche su specifiche necessità territoriali.

Inclusione sociale e lotta alla povertà

- ✓ Fondamentale il settore della **sanità:** necessità di continuare gli interventi avviati in un'ottica di **servizi sia sanitari, che socio-sanitari di prossimità** valorizzando il ruolo dei Comuni soprattutto dal punto di vista della reale inclusione socio-sanitaria.
- ✓ Necessità di rafforzare tutto il **sistema del welfare locale, riconsiderando le forme di sostegno** e tenendo in considerazione il perdurare della crisi economica, sia per le famiglie colpite dalla perdita del lavoro, che per quelle con reddito inadeguato; necessità di considerare il tema dell'edilizia pubblica.
- ✓ Importanza di considerare gli **impatti dell'immigrazione.**

Istruzione e formazione

- ✓ **Coinvolgimento dei i Comuni** già nell'attuale fase di programmazione.
- ✓ Necessità di **svincolare le spese di investimento sull'edilizia scolastica dai vincoli del Patto di Stabilità.**
- ✓ **Confronto** costante e serrato, tenendo conto delle diverse caratteristiche territoriali, **con il mondo della scuola, gli operatori economici, con il PES e gli Enti Locali** in materia di formazione e avviamento al lavoro.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Capacità istituzionale e amministrativa

- ✓ Proposta di sostenere le **buone iniziative già in corso** (con il ciclo 2007-2013) come **l'Agenda Digitale, la sburocratizzazione e il rafforzamento dei SUAP**.
- ✓ Suggerimento di attuare iniziative promosse dalla Regione in sinergia con gli Enti Locali per la **formazione continua dei funzionari pubblici, d'intesa con le associazioni di categoria e gli ordini professionali**.
- ✓ Necessità di riflettere sul fatto che **l'attuale processo di revisione istituzionale**, con il riassetto delle province, ma anche con il sostanziale ridimensionamento delle società pubbliche locali e la privatizzazione di alcuni servizi pubblici tradizionali, insieme ai continui e sempre maggiori tagli ai bilanci comunali, **è destinato a modificare in modo sostanziale il ruolo e la natura dei Comuni**.

Conclusioni

Invito a tener conto che i vincoli del Patto di stabilità interno causano ritardi nella realizzazione degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali.

Si condivide la necessità di:

- ✓ **potenziare il servizio scolastico**, attraverso la riduzione degli abbandoni e l'aumento del livello di apprendimento degli studenti;
- ✓ operare per la **riduzione dei tempi di giustizia civile**;
- ✓ lavorare per il **superamento definitivo delle condizioni di insicurezza dei cittadini** con una inflessibile lotta alla criminalità organizzata;
- ✓ assicurare una migliore **qualità del servizio sanitario**;
- ✓ **ridurre lo storico deficit infrastrutturale**, anche nel settore dei **servizi idrici integrati**;
- ✓ **diminuire il digital divide** della popolazione.

Necessità di:

- ✓ mettere i Comuni nelle condizioni di intervenire **sull'edilizia scolastica e sulle strutture di riferimento immediato per i cittadini** (viabilità e altre strutture funzionali);
- ✓ potenziare il sistema di **offerta di servizi sociali alle famiglie**;
- ✓ **incrementare l'assistenza domiciliare per la disabilità e gli anziani**;
- ✓ **aumentare la dotazione di asili nido** (anche per consentire una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro);



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ supportare i Comuni nell'aumento del valore della **raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani** che, salvo importanti eccezioni, si attesta ancora su livelli insoddisfacenti;
- ✓ operare per l'**efficientamento energetico del patrimonio immobiliare** adibito a usi istituzionali, da perseguire anche attraverso azioni di risparmio energetico;
- ✓ **valorizzare il patrimonio pubblico** (immobili e terreni) di proprietà dei Comuni e/o da acquisire in attuazione delle procedure di trasferimento dei beni statali (federalismo demaniale), per migliorare l'attrattività turistica e culturale delle città e dei paesi;
- ✓ **intervenire fornendo ai Comuni interessati il know how tecnico e organizzativo, anche per attrarre i necessari investimenti privati** degli operatori del settore o del mondo del credito (banche, fondazioni, ecc.).

ASSOCIAZIONE BORGHI AUTENTICI D'ITALIA

Proposta della rete regionale sarda dei Borghi Autentici. La proposta riguarda un progetto pilota per la Programmazione 2014-20 strutturato in 3 assi.

ASSE 1. BORGO INTELLIGENTE – "...migliorare la qualità di vita nel borgo, affinché il borgo sia competitivo al suo interno verso i propri cittadini e all'esterno, sul mercato e nella società..."

- ✓ **Riqualificazione edilizia** con criteri bioecologici e promozione del recupero e valorizzazione di edifici privati e pubblici in grado di fornire prestazioni confortevoli, smart e sostenibili;
- ✓ Piani di **valorizzazione del patrimonio immobiliare e fondiario dei Comuni**, finalizzati a generare risorse da mettere a disposizione dello sviluppo urbano;
- ✓ Sviluppo dell'**immagine coordinata e decoro urbano**, eliminazione dei detrattori estetici ed ambientali.
- ✓ **"Smart Small Community"**: promozione di una strategia globale declinata in misure concrete in materia di riqualificazione energetica degli edifici pubblici, incentivazione alla riqualificazione energetica degli edifici privati, realizzazione di reti di teleriscaldamento, promozione dell'infrastruttura domotica ad uso collettivo, infrastrutture locali di telecontrollo, sperimentazione in loco di soluzioni "energy saving", diffusione di servizi ai cittadini attraverso l'impiego di NTC (e-democracy - e-gouvernement).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **Pianificazione energetica sostenibile ed adattamento climatico:** adesione al Patto dei Sindaci, stesura dell'allegato energetico negli strumenti urbanistici, realizzazione PRIC (illuminazione pubblica), sviluppo della contabilità ambientale, creazione dell'osservatorio energetico per il monitoraggio sulle emissioni di CO2 post avvio PAES.
- ✓ Sviluppo di tecnologie per la **produzione di energia in loco da fonti rinnovabili** caratterizzate da elevati standard di coerenza e compatibilità con il paesaggio e favorendo forme di gestione pubblica efficiente nonché gestione privata anche tramite forme collettive con gruppo d'acquisto.
- ✓ **Obiettivo "Rifiuti Zero":** incremento della raccolta differenziata con particolare riferimento al "porta a porta", riciclo in loco dei rifiuti e degli scarti anche attraverso operazioni di "Green Job", incentivi, anche attraverso soluzioni fiscali adeguate, a coloro che producono meno rifiuti, a coloro che conferiscono in modo differenziato e disincentivi, anche con sistemi tariffari ad hoc, al ricorso allo smaltimento in discarica/inceneritore.
- ✓ Sviluppo della **mobilità sostenibile di piccolo raggio** (auto elettrica, piste ciclabili, bike sharing, ecc...).
- ✓ **Promozione e sostegno dell'agricoltura di prossimità del borgo:** riduzione dello spreco domestico e collettivo di cibo, valorizzazione e tutela del paesaggio e della biodiversità locale, diffusione della garanzia di salute e benessere degli animali, piani di sicurezza locali sul cibo legati al "Saper fare" tradizionale identitario, riciclo della funzione organica dei rifiuti nel contesto produttivo agricolo locale, miglioramento delle tecnologie di trasformazione agroalimentare in loco, promozione dei "mercati della terra", creazione di reti di ristoranti a Km zero.
- ✓ Sviluppo di **infrastrutture "verdi" locali e/o intercomunali:** tutela aree naturali, salvaguardia e sicurezza del suolo come ecosistema, difesa della rete idrografica e valorizzazione dell' "Acqua - bene comune", tutela dei boschi e delle aree costiere, miglioramento e diffusione del "verde urbano", conciliazione fra le aree di insediamento produttivo e la gestione sostenibile del territorio, diffusione della pianificazione antisismica e di modelli di sicurezza sismica nel recupero e costruzione edilizia.
- ✓ **Paesaggio e biodiversità autentici:** sviluppo di un percorso di pianificazione comunale finalizzato a tutelare il patrimonio di biodiversità locale e promuovere la gestione e manutenzione del verde pubblico (L. 10/2013), nel quadro di una strategia di valorizzazione del paesaggio. Adozione di una "Prassi di riferimento"(PdR) UNI volontaria.
- ✓ **Miglioramento della efficienza delle reti civiche e sviluppo delle reti tecnologiche:** depuratori, reti idriche, fognature, telefonia, larga banda internet.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **Ampliamento dei servizi della Pubblica Amministrazione locale** soprattutto mediante l'uso di NTC e, per i piccoli Comuni, la creazione di piattaforme di servizi associati basati sull'autonomia politico - istituzionale e la riqualificazione delle risorse organizzative ed umane.

ASSE 2. COMUNITÀ OSPITALI – "...fare divenire il borgo e il suo territorio una "destinazione" nella quale le persone trovino interesse per fare una vacanza, una visita oppure trasferire la residenza..."

- ✓ Creazione, a livello locale, di una "**Piattaforma di accoglienza**" mediante un dispositivo capace di integrare gli operatori della ricettività, i servizi, le aziende di produzione tipica e il Comune.
- ✓ Realizzazione della "**Rete Ricettiva Diffusa nel centro storico - RRD**": sviluppo di un modello ricettivo diffuso, con gestione unica, attraverso il recupero di patrimonio edilizio, di proprietà privata o pubblica, soprattutto in stato di abbandono e sottoutilizzazione. Promozione di una modalità di accoglienza capace di interconnettere il servizio ricettivo con la peculiarità e l'"anima" del borgo.
- ✓ **Valorizzazione di nuove figure professionali locali** in grado di migliorare la relazione tra l'ospite e la comunità e di facilitare l'"esperienza" del visitatore sul territorio.
- ✓ **Valorizzazione della seconda casa** quale patrimonio da rendere disponibile per strategie di sviluppo turistico locale.
- ✓ **Gestione di modelli di promozione e marketing** orientati ad un mercato della domanda desideroso di praticare forme di vacanza esperienziale e responsabile. Sviluppo marketing della rete regionale sarda delle "Comunità Ospitali".
- ✓ **Migliorare la capacità di integrazione dell'offerta** in aree vaste intercomunali nella logica di fare divenire il territorio una "destinazione" unica basata su un insieme armonioso di risorse.
- ✓ **Piano Comunale dell'Ospitalità (PCO)**. Pianificazione strategica locale integrata del sistema di offerta ed accoglienza.
- ✓ **Rete e vetrina dei Sapori Autentici**: sviluppo di una rete fra produttori locali ("filiera corta") con punti di vendita caratterizzati BAI e dedicati alla valorizzazione dei prodotti locali e dei prodotti provenienti da altri territori BAI, il tutto con un marketing unico. Creazione e sviluppo di una Piattaforma web (vetrina) per l'e-commerce nazionale ed internazionale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

ASSE 3. ESSERE COMUNITÀ - "Il "capitale sociale" costituisce la risorsa principale per alimentare il futuro della comunità"

- ✓ **Cooperative di Comunità** - promozione di strutture giuridicamente costituite fra cittadini e operatori economici che, secondo criteri tipici d'impresa, si dotino di una strategia condivisa per fornire risposte a bisogni individuali e collettivi emergenti nella comunità: servizi alle persone soprattutto le fasce a maggiore disagio, alla famiglia;
- ✓ **Servizi collettivi** e di pubblica utilità;
- ✓ **Gestione di micro attività di servizio urbano o economico**; promozione e gestione di acquisti in rete e/o collettivi per acquisire vantaggi, qualitativi ed economici, derivanti dalle economie di scala; valorizzazione del lavoro volontario e delle risorse occupazionali locali.
- ✓ **Sviluppo di servizi di diffusa utilità sociale** - telemedicina, taxi collettivo, miglioramento dei servizi alle persone, alle famiglie e ai soggetti a rischio ecc...
- ✓ **Piano locale per i giovani**: integrazione scuola - comunità, percorso studio e comunità, sostegno all'autoimprenditorialità e job creation, promozione di "incubatori" e coworking a sostegno della creatività e dei talenti ecc...
- ✓ **Piano locale per gli anziani**: valorizzazione del "Saper fare" generazionale, facilitazione al trasferimento di competenze e all'interscambio generazionale, valorizzazione della risorsa "anziano" nella dinamica culturale e sociale comunitaria ecc...
- ✓ **Una comunità accogliente**: progetto per l'incentivazione della residenza di giovani coppie, programma di accoglienza per l'immigrazione esterna.
- ✓ **Valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale locale**, compreso quello identitario, anche attraverso l'impiego di nuove tecnologie e pianificazione degli eventi culturali secondo una logica di incremento del "capitale sociale".

ABI - STRUMENTI FINANZIARI

Vantaggi nell'utilizzo degli strumenti finanziari



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ possibilità per la PA di definire una politica economica di lungo periodo sulla base di risorse certe e programmate;
- ✓ possibilità di reimpiego dei fondi impiegati con gli eventuali interessi maturati, in successivi cicli di programmazione;
- ✓ impiego delle risorse pubbliche integrato dalle risorse private, con conseguente massimizzazione dell'impatto dell'intervento;
- ✓ garanzia della sostenibilità finanziaria dei progetti, data dalla partecipazione al rischio della banca;
- ✓ minore effetto distorsivo dei mercati, maggiore responsabilizzazione dei destinatari finali e depotenziamento del rischio di azzardi morali.

Criticità e indicazione di elementi utili per il loro superamento, anche su indicazioni della Commissione Europea.

Complessità del quadro normativo e regolamentare

Semplificazione delle procedure di governance e controllo entro i margini consentiti dalla Commissione, adozione di pratiche già testate, utilizzo di modelli operativi esistenti a livello nazionale, utilizzo di strumenti *"off the shelf"*, per i quali sono già previsti dei contratti di finanziamento standardizzati, compatibili con le prassi di mercato e con la normativa europea in materia di aiuti di Stato; possibilità di optare per SF gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione, beneficiando di un tasso di cofinanziamento comunitario pari al 100% e di un significativo snellimento operativo per le autorità nazionali.

Gap di competenze

Necessità di coinvolgimento di tutti i soggetti rilevanti per la definizione degli SF: è opportuna una effettiva consultazione tra i vari soggetti interessati per la finalizzazione delle misure. Disponibilità dell'ABI a tal proposito.

Possibilità di introdurre un programma di Capacity building per la PA dedicato agli SF, nell'ambito dell'Assistenza tecnica dei Fondi Strutturali o delle iniziative dell'OT 11.

Deficit di programmazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Previsione dell'obbligo della valutazione ex ante delle criticità alle quali si intende rispondere con l'SF. Raccomandate valutazioni periodiche e aggiustamenti del set degli interventi originariamente pianificati per adattarli ai cambiamenti delle condizioni di mercato. Necessità di sufficiente flessibilità degli SF nella modellizzazione e nelle forme di contrattualizzazione.

Set up di interventi compatibili con la normativa comunitaria

Per ovviare ai problemi relativi all'applicazione della disciplina comunitaria agli SF, in particolare quella sugli aiuti di stato, spesso oggetto di richieste di chiarimento e contenziosi, raccomandazione di operare a condizioni "standard market" o nell'ambito della disciplina del regime "de minimis" o utilizzare gli strumenti "off the shelf".

Parcellizzazione degli interventi

Opportuno concentrare le risorse su poche misure in grado di realizzare un effettivo impatto in termini economici.

Insufficiente coordinamento istituzionale tra interventi pubblici

Necessità di sviluppo e consolidamento di forme di cooperazione inter-istituzionale nella promozione e nella gestione di SF.

Proposte relative a Strumenti finanziari (aggiornamenti presenti al sito dell'ABI, progetto "Banche 2020")

Fondi di Garanzia

Proposta dell'ABI di utilizzare le risorse comunitarie per la costituzione di **sezioni speciali presso il Fondo Nazionale di Garanzia per le PMI ex lege n. 662/96.**

Vantaggi per le **Autorità di Gestione:**

- ✓ **utilizzo delle strutture operative del Fondo Nazionale di Garanzia**, evitando di dover strutturare un nuovo fondo di garanzia e individuarne il soggetto gestore con conseguente aggravio di costi ;
- ✓ **mantenimento della giusta visibilità nei confronti dei beneficiari**, tramite un ruolo attivo nella definizione delle modalità di impiego delle risorse comunitarie, nel quadro di un'azione coordinata con il Fondo nazionale. In particolare, le singole Regioni potranno definire: a) **l'ammontare delle**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

risorse da destinare alla Sezione; b) le **tipologie di operazioni** garantibili; b) le **percentuali di copertura integrative** rispetto a quelle previste dal Fondo nazionale per i singoli interventi, fino ad arrivare al limite massimo dell'80%.

Vantaggi per le **banche**:

- ✓ continuare ad **operare secondo modalità che già conoscono**, senza la necessità di uno specifico lavoro di apprendimento e formazione delle filiali sul territorio;
- ✓ possibilità di **ponderare a zero il rischio delle esposizioni garantite** e, quindi, di non accantonare capitale a fronte di esse. La garanzia dello Stato si estende infatti anche alle garanzie rilasciate dalle Sezioni.

Vantaggi per le **imprese**:

- ✓ **migliori condizioni di accesso al credito**, perché le banche avrebbe minori costi operativi non dovendo, tra l'altro, fare specifici accantonamenti a fronte del finanziamento garantito;
- ✓ perfetta **integrazione della garanzia della Sezione con quella del Fondo Nazionale di Garanzia**, evitando inutili oneri burocratici o informativi.

In alternativa, proposta per le Autorità di Gestione di considerare la possibilità di **partecipare, con il Fondo Nazionale di Garanzia, a portafogli di finanziamenti presentati da banche**. In questo caso, il Fondo coprirebbe fino al 5% delle prime perdite che si realizzano sul portafoglio; l'Autorità di Gestione dovrebbe garantire la copertura delle perdite per un ulteriore percentuale, determinabile sulla base della rischiosità del portafoglio di crediti.

Fondi per l'erogazione di prestiti

L'ABI ritiene che la modalità operativa più efficiente per le Autorità di Gestione che intendono erogare finanziamenti agevolati attraverso fondi di prestiti debba ispirarsi ai seguenti principi:

- ✓ responsabilità della **valutazione dei requisiti di ammissibilità dell'iniziativa e dei destinatari finali in capo all'Autorità di Gestione**;
- ✓ **cofinanziamento pubblico**, a valere sui Fondi Strutturali e a condizioni agevolate, dei prestiti erogati dagli Intermediari Finanziari a condizioni di mercato;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **valutazione unitaria del merito di credito dell'iniziativa e dei beneficiari finali** da parte degli Intermediari Finanziari, sia per la quota del finanziamento bancario, sia per la quota di finanziamento agevolato a valere sui Fondi Strutturali;
- ✓ **tasso di condivisione del rischio di credito** tra l'Intermediario Finanziario e il contribuente dei fondi pubblici, in proporzione alle rispettive quote di finanziamento;
- ✓ sottoscrizione con i **destinatari finali di un unico contratto di finanziamento** che preveda per le due quote (contributo dell'Intermediario Finanziario finanziamento e contributo del programma pubblico a valere sui Fondi Strutturali) pari durata e identico piano di rimborso e una gestione paritetica delle eventuali garanzie;
- ✓ Lo schema dovrebbe preferibilmente realizzarsi **con riferimento a singole operazioni di finanziamento**, anziché a portafogli di credito.

Vantaggi per le **Autorità di Gestione**:

- ✓ avvalersi delle **competenze delle banche nella valutazione del merito di credito** delle imprese richiedenti i finanziamenti;
- ✓ **salvaguardare la gestione dell'intervento da un punto di vista di politica economica**; nello schema proposto, la valutazione e il controllo dei requisiti di ammissibilità, restano infatti di diretta competenza delle Autorità di Gestione o dei gestori pubblici;
- ✓ **beneficiare dell'effetto leva** assicurato dalla quota parte del finanziamento messa a disposizione dalle banche.

Vantaggi per le **banche**:

- ✓ continuare a **lavorare secondo modalità proprie**, senza la necessità di modificare la propria operatività rispondendo comunque alle esigenze agevolative espresse dall'Autorità di Gestione;
- ✓ la possibilità di avere **maggiori risorse finanziarie disponibili**, grazie alla contribuzione pubblica al finanziamento;
- ✓ **mitigazione del rischio** dell'operazione finanziaria dal momento che una quota di questo è assorbito dal contributo pubblico al prestito.

Vantaggi per le **imprese**:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **maggiori risorse finanziarie disponibili**, grazie all'effetto leva generato dalla compartecipazione di fondi pubblici e privati;
- ✓ **migliori condizioni di accesso al credito**, considerato che il tasso di interesse sul finanziamento complessivo erogato all'impresa è la risultante del tasso di interesse di mercato praticato sulla quota della banca e del tasso di interesse agevolato praticato sulla quota a valere sui contributi pubblici.